CONFEDILIZIA
SEDE TERRITORIALE VALDICHIANA
ASSOCIAZIONE PROPRIETARI CASA
Via IV Novembre, 38
52042 Camucia – Cortona (AR)
Tel. 0575/605056 Fax 0575/605991
e-mail: confinfo@arline.net
http://www.confedilizia.it

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATO NEL 1892

Cortona - Anno CXV - N° 06 - Sabato 31 marzo 2007

www.letruria.it - email: giornale.letruria@libero.it

CONSULENZA & ASSISTENZA
Legale – Fiscale – Tributaria – Locatizia
Condomininiale – Catastale – Urbanistica
SERVIZI
Gestione immobiliare & Condominiale
Contratti di locazione - Stime fabbricati
Costruzioni – Architettura
CONVENZIONI
Assicurativa – Investimenti – Mutui casa
CONFEDILIZIA

EURO 1,30

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" -Abbonamento: Ordinario Euro 26,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Ben. Euro 103,00 - Estero Europa Euro 77,00 - Estero America Euro 117,00 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 – Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona.
Una copia arretrata Euro 2,6. Redazione, Amministrazione: Giornale L'Etruria Società Cooperativa - Via Nazionale, 51 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Salute e sanità

di Enzo Lucente

Due sono gli argomenti che hanno caratterizzato l'interesse della popolazione in questi ultimi quindici giorni: la salute, intesa come salvaguardia da una possibile contaminazione di nuove strutture nel comune viciniore di Castiglion Fiorentino e la sanità, intesa come risposta alle esigenze del malato da parte della guardia medica notturna e festiva.

SS in altri momenti storici hanno significato pericolosi di terrore e di disumanità; quei momenti fortunamente sono passati ma il ricordo storico non può essere cancellato.

Quei momenti di disumanità non vorremmo che, sotto altro aspetto, fossero nuovamente riprodotti in maniera più subdola, ma sempre a danno delle classi più povere, meno difese.

In relazione alla problematica che sta diventando sempre più attuale, la riconversione del vecchio Zuccherificio di Castiglion Fiorentino con la creazione di una nuova centrale a biomasse, molti hanno il dubbio che possano determinarsi momenti di inquinamento importante nell'intero cielo della Valdichiana.

Non essendo competenti in merito, e quindi non potendo esprimere alcuna opinione, sollecitiamo le amministrazioni comunali interessate a farsi parte diligente nella salvaguardia della salute di tutti i cittadinoi.

Se le preoccupazioni fossero esagerate sarebbe giusto andare avanti in questo progetto, se esistessero dubbi, prima dissipiamoli in modo limpido, e poi decidiamo. L'altro problema è legato alla sanità. Intendiamo porre all'attenzione dei nostri lettori, delle auto-

SEGUE A PAGINA 2

Protestano i pendolari

La risposta del Comune

In merito alle prese di posizione espresse dai pendolari delle FS che dalle stazioni presenti nel Comune di Cortona quotidianamente utilizzano il treno per recarsi al lavoro a Firenze e Roma, l'Amministrazione Comunale di Cortona in primo luogo desidera esprimere la sua piena solidarietà agli stessi lavoratori e precisare i termini della vicenda e le azioni messe in atto da tempo verso Trenitalia.

Da oltre un anno il Comune di Cortona si batte affinché la Regione, Trenitalia e tutti i soggetti competenti rispettino le esigenze dei pendolari e mantengano le promesse fatte negli anni scorsi di non penalizzare il traffico pendolare rispetto a quello a lunga percorrenza.

A suo tempo il Sindaco di Cortona Andrea Vignini ha inviato richieste precise e circostanziate all'Assessore Regionale ai Trasporti Riccardo Conti e a Trenitalia, allegando le petizioni dei cittadini e ribadendo con forza il ruolo strategico delle stazioni ferroviarie di Terontola e Camucia.

Altro argomento delicato e per il quale l'Amministrazione Comunale si è impegnata a fondo è quello del recupero della funzionalità e della sicurezza della stazione di Camucia.

In passato vi sono stati contatti ed incontri con la società RFI (Reti ferroviarie Italiane) alla quale il Comune ha avanzato a più riprese proposte per la gestione ed il recupero degli ambienti della stazione FS di Camucia.

Per la precisione il Comune aveva perfino proposto di assumersi direttamente e con proprie risorse la responsabilità della stazione di Camucia coinvolgendo

SEGUE A PAGINA 2

Ordini dall'alto o tutela di interessi privati

Rendono sterile l'iniziativa democratica

Sembra fallita l'iniziativa di rappresentanze sindacali, culturali e sociali in un Comitato di cittadini per la difesa della struttura ospedaliera "S. Margherita" della Valdichiana.

Il Giornale l'Etruria ha partecipato con il suo Presidente del Consiglio di Amministrazione e con il suo Direttore ad una riunione indetta agli inizi di marzo dalle forze sindacali presso l'Ospedale di Fratta, a cui hanno partecipato anche esponenti del Calcit, rappresentanti di associazioni di volontariato e cittadini a cui sta a cuore la sorte di questa struttura ospedaliera, inaugurata appena qualche anno fa sotto i migliori auspici.

Nell'incontro era emersa da parte di tutti i presenti la necessità, in seguito al recente trasferimento ad Arezzo delle attività di urgenza del Centro Trasfusionale, del DH pediatrico, ma soprattutto della quasi totalità del Laboratorio Analisi, nonostante il parere contrario delle Segreterie Regionali CGIL-CISL-UIL, di costituire un nuovo soggetto di rappresentanza, che attraverso un rinnovato coinvolgimento della popolazione, ne sapesse cogliere più compiutamente i bisogni e potesse rivendicare, a fianco delle forze politiche e delle istituzioni locali, una rete di servizi adeguata ed un ruolo importante per l'ospedale di vallata,

SEGUE A PAGINA 2

Vodafone "recupera" il denaro perso con il decreto Bersani

Dal 6 marzo 2007 Vodafone ha introdotto due nuove "funzionalità" ricezione SMS vocale e notifica ricezione vocale, una sorta di segreteria telefonica (al costo di 0,29 Euro a chiamata) attivato automaticamente a tutti coloro che non usano la segreteria telefonica (99% degli utenti).

Quando chiamerete un/a vostro/a amico/a e il telefono è spento sentirete una voce che vi dirotterà al nuovo servizio; Per disabilitare questa funzione è necessario:

- essere registrati al sito www.vodafone.it oppure www.190.it
- effettuare l'accesso al proprio account
- Cliccare su "190 fai da te", poi sul menu di sinistra la voce "Servizi e Promozioni"
- Cercate nell'elenco dei servizi le voci "Ricezione SMS vocale" e "Notifica Ricezione Vocale" (solitamente è nella seconda pagina)
- Cliccate sul pulsante "Disattiva" nel rettangolo i ciascun servizio da disabilitare e si aprirà la pagina di conferma. Cliccate sulla voce minuscola in basso con scritto "Clicca qui per confermare l'operazione"
- Eseguite lo stesso procedimento per entrambi i servizi

Da questo momento chi vi chiamerà a cellulare spento non pagherà più i 29 centesimi per questo servizio che nessuno ha richiesto!!

Se lo facciamo tutti riusciremo a non incappare in questo ennesimo tranello rivolto ai consumatori.

Da far notare, che il sottoscritto, ha tentato di disattivare il servizio, e per ben 3 giorni si è collegato al sito della Vodafone eseguendo correttamente la procedura richiesta: ebbene il sistema mi rispondeva sempre "errore nell'esecuzione, prego riprovare più tardi"; conclusione? Dopo 3 giorni di ore ed ore perse a tentare la disattivazione di un servizio che non avevo richiesto, sono riuscito a disattivare solamente una delle due opzioni "regalatemi" da Vodafone…..

Se qualcuno fosse a conoscenza di qualche altro "regalino" concessoci dalle varie compagnie telefoniche, beh, contattateci pure e non mancheremo di verificare e pubblicare!

Castiglion Fiorentino

118, siamo alle solite!

Sedici marzo 2007 sconforto, sconcerto ed irritazione nei confronti di quelle istituzioni che dovrebbero tutelare e garantire il diritto alla salute del cittadino, sono solo alcune delle sensazioni che in questo caldo pomeriggio di marzo, come consiglieri comunali del Polo per Castiglioni, ci sentiamo di manifestare.

Tutto parte da un semplice sopralluogo, alla vigilia del weekend, nella postazione 118 del nostro paese: ancora una volta tale postazione risulta esser sguarnita del Medico di Emergenza Territoriale!

La segnalazione ai Carabinieri della locale stazione, che prontamente sono intervenuti verbalizzando l'assenza, ci è parsa doverosa.

Adesso però attendiamo risposte, chiare e trasparenti, che, prescindendo dal solito politichese, indichino ai nostri cittadini i luoghi e le persone a cui affidarsi in caso di emergenza sanitaria.

Francamente ci sentiamo di rivolgere un accorato appello al Buon Dio ed ai suoi ministri terreni affinché vigili sui nostri concittadini sfortunati ed in questo pomeriggio, nel turno 12:00 / 20:00, non faccia mancare una estrema benedizione.

Polo per Castiglioni

Busatti
CORTONA
Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze
Via Nazionale, 72 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

Ristorante Monti del Parterre
Aperto tutto l'anno

Orario invernale: *lunedì chiuso per turno di riposo*
PRANZO su prenotazione CENA dalle ore 19,30
Su prenotazione pranzo e cene per ricorrenze, compleanni, feste tra amici, cene a tema.
E' gradita la prenotazione
Tel. 0575 60.37.10 - 334 72.75.539
Posteggio nei pressi dell'ingresso Ristorante

da pag. 1

Salute e sanità

rità amministrative dei comuni della Valdichiana ed anche della magistratura, il grosso disservizio che è in atto da qualche mese per le necessità urgenti notturne e festive dei nostri concittadini.

Con una decisione "alla Calamai" si è provveduto alla razionalizzazione, intesa come tagli profondi, nel numero dei medici presenti per le guardie mediche notturne e festive.

La legge regionale prevede un medico operativo ogni 5000 abitanti; per motivazioni incomprensibili nel Comune di Cortona, che ha 25.000 abitanti, è presente di notte un solo medico di guardia che ovviamente non può esercitare la propria professione con la necessaria competenza e disponibilità verso il malato.

Trascorre la maggior parte del tempo in auto per raggiungere le chiamate in un territorio che ha una dimensione enorme.

Si verifica che in assenza di risposta del medico di guardia, si chieda l'intervento del 118, che ovviamente non può rispondere a tutte le richieste o in extremis si porta il malato al pronto soccorso.

Tutto questo "percorso di guerra" che deve essere utilizzato per avere una risposta sanitaria sta creando un grosso malumore nella popolazione, ma, a nostro giudizio, resta sempre in piedi, con una frequenza che potrà essere purtroppo verificata, la possibilità che il malato, se veramente è grave, possa non trovare una risposta sanitaria adeguata e "ci lasci le penne".

Da qui partiranno tutta una serie di giustificazioni per dimostrare che è stato l'utente a sbagliare il tipo di chiamata e difficilmente si arriverà ad una conclusione.

Non è pensabile che le famiglie, che dovessero subire questa grave ingiustizia, non vogliano ottenere la verità dalla Magistratura.

E' vero che queste situazioni possono essere esaminate dai giudici solo a seguito di denuncia, ma chiediamo a qualche magistrato intelligente di voler intervenire preventivamente sull'argo-

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Domenica 1 aprile 2007
Farmacia Bianchi (Camucia)
Turno settimanale e notturno dal 2 all'8 aprile 2007
Farmacia Ricci (Tavarnelle)
Domenica 8 aprile 2007
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Lunedì 9 aprile 2007
Farmacia Comunale (Camucia)
Turno settimanale e notturno dal 10 al 15 aprile 2007
Farmacia Comunale (Camucia)
Domenica 15 aprile 2007
Farmacia Comunale (Camucia)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.
Cortona - Telefono **0575/62893**
Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono **0575/619258**

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. **118**

ORARIO DELLE MESSE FESTIVE

Cattedrale
ore 10 - 11,30 - 17
S.Marco
ore 10
(chiesa superiore)
S.Domenico
ore 11,00 - 18,00
S. Francesco
ore 10,30
S. Margherita
ore 8,00 - 10,00 - 16,00
Calcinaio
ore 11,00 - 16,00
Le Celle
ore 10,30 - 16,00
Cimitero
ore 15,00

Toschouse s.n.c.
AGENZIA IMMOBILIARE
di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158
Via G.Severini, 9 - Cortona (Ar)
0575/62898 - 389.9736138
348.3056146
www.toschouse.com

PERGO. **Porzione di antica colonica su 2 livelli completamente ristrutturata. Soggiorno, cucina, 2 camere e bagno al piano primo, mentre al piano terra delizioso bilocale indipendente composto da soggiorno con angolo cottura, camera e bagno. Garage, giardino esclusivo ed annessi. VERO AFFARE**
€ 185.000 Rif.122

CAMUCIA: **All'interno di antico casale, appartamento restaurato con ingresso indipendente. Soggiorno con camino, angolo cottura e ripostiglio al piano terra; 2 camere e bagno al piano primo. Termo autonomo. Giardinetto di proprietà. AFFARE**
€ 95.000 Rif.151

LOC. FERRETTO. **Appartamento di mq. 100 situato al primo piano in piccolo condominio. Composto da ampio soggiorno, cucina, 3 camere matrimoniali, bagno, garage, soffitta e giardino condominiale. Condizioni perfette. Ammobiliato. € 120.000 Rif.**

CORTONA CENTRO. GARAGE. **Vendesi in pieno centro storico garage mq. 30 circa. Doppie finestre, facciata in pietra a vista. Restaurato. Prezzo molto interessante. Rif.128**

CORTONA CENTRO. **Centralissimo, in palazzo signorile, luminoso appartamento finemente restaurato ed arredato. Soggiorno con angolo cottura, 2 camere matrimoniali di cui una con camino e soppalco, disimpegno e bagno. Vista panoramica. € 269.000 Rif. 115**

CORTONA CENTRO. **In pieno centro storico, appartamentino finemente ristrutturato composto da soggiorno con angolo cottura e camino, camera e bagno. Il restauro dell' immobile è stato realizzato in maniera impeccabile utilizzando materiali di prima qualità. Predisposizione per climatizzatore e tv satellitare. € 140.000 Rif.118**

CORTONA VICINANZE. **A pochi minuti da Cortona, con splendida vista sulla città, villa su 3 livelli composta da grande soggiorno con camino, sala pranzo, cucina, 3 camere, 3 bagni, taverna con possibilità di ulteriore servizio e garage. Giardino esclusivo. Ottime finiture. Posizione riservata e tranquilla. AFFARE.**
€ 350.000 Rif.153

CORTONA. **A 2 km da Cortona, in piccolo borgo, caratteristico terratetto libero da 3 lati. 2 fondi indipendenti a piano terra; soggiorno, angolo cottura e bagno al piano primo; 2 camere e ripostiglio con possibilità di secondo bagno al piano secondo. Esternamente l'immobile è stato completamente restaurato. € 119.000 Rif.146**

PERUGIA. **Zona Monteluce. Sulla piazza principale a pochi minuti dal centro storico, appartamento in buone condizioni interne. Ingresso, cucina abitabile, ampio soggiorno (possibilità di ottenere 2 camere) 2 camere, ripostiglio, bagno, balcone e cantina. Altissima rendita. € 195.000 Rif. 104**

da pag. 1

Rendono sterile l'inizia democratica

almeno paritario rispetto alle strutture dello stesso livello, attive in Area Vasta.

Inoltre la formazione di questo nuovo soggetto rappresentativo muoveva dalla convinzione che, in un sistema democratico, ogni decisione, rivolta in particolar modo alla tutela della salute del cittadino, alla dislocazione dei servizi pubblici e allo sviluppo armonico della rete ospedaliera, sarebbe dovuta, per il futuro, essere sottoposta all'attenzione e al parere della Conferenza dei Sindaci, dei Sindacati ma anche ad una rappresentanza più diretta dei cittadini utenti.

L'incontro si era concluso con l'impegno di elaborare un documento che avrebbe dovuto sancire la nascita di questo Comitato con obiettivi comuni discussi e concordati. Il documento a metà marzo era già pronto e si attendeva di essere riconvocati, nel più breve tempo possibile, per procedere alla sua definitiva approvazione e all'attuazione di iniziative urgenti per sollecitare con il dialogo o, se necessario, con altre iniziative più concrete, il ripristino delle diagnostiche di laboratorio, in attesa della formulazione di un piano condiviso di razionalizzazione, inoltre il ripristino dei DH pediatrico e delle attività di urgenza al Centro Trasfusionale.

Ma l'atteso incontro, stabilito dai rappresentanti sindacali per giovedì 22 marzo, non c'è stato e tutto sembra ricadere nel déjà vu. Stando alle voci di corridoio, sembra che l'iniziativa non sia stata gradita da alcuni esponenti politici, da quegli stessi che da certe situazioni riescono abilmente a trarre solo il proprio tornaconto.

da pag. 1

La risposta del Comune

agenzie incoming del territorio.

Purtroppo ad oggi i contatti si sono interrotti in quanto RFI ha dimostrato di non essere interessata alle proposte dell'Amministrazione Comunale ed ha semplicemente proposto di concedere gli ambienti al Comune a costi altissimi, senza effettuare alcuna manutenzione, senza assunzione di responsabilità e limitando al massimo le possibilità di intervento.

RFI ha in mano le proposte dell'Amministrazione Comunale che sono chiare e, a nostro giudizio, interessanti, noi restiamo in attesa di un cambio di marcia da parte loro.

Contemporaneamente, come Amministrazione Comunale, continuiamo periodicamente a sollecitare RFI sulla manutenzione, sulla sicurezza e sul decoro della stazione di Camucia che oggettivamente non è in buone condizioni, nella consapevolezza che questa struttura oltre che possedere potenzialità funzionali ed operative importanti per l'economia dell'intera Valdichiana, possa essere anche volano di sviluppo locale ed imprenditoriale.

In conclusione desideriamo confermare a tutti i cittadini, non solo ai pendolari, che l'Amministrazione Comunale di Cortona continuerà nel suo impegno affinché le ragioni del territorio e dei lavoratori prevalgano su le sterili elaborazioni economiche di Trenitalia.

L'Amministrazione Comunale di Cortona

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

(A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DEL 10 APRILE

COLLABORATORI DOMESTICI – Scade il termine per effettuare il versamento dei contributi relativi al primo trimestre dell'anno.

SCADENZE DEL 16 APRILE

IMPOSTE SUI REDDITI – SOSTITUTI D'IMPOSTA – RITENUTE ALLA FONTE
Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel corso del mese precedente sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, sui redditi di lavoro autonomo, etc.
IVA – LIQUIDAZIONE E VERSAMENTO – Scade il termine per effettuare la liquidazione periodica ed il versamento dell' Imposta sul Valore Aggiunto.
DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI – Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori coordinati e continuativi.

SCADENZE DEL 30 APRILE

MODELLO 730 – CONSEGNA AL SOSTITUTO D'IMPOSTA – Per coloro che si avvalgono dell'assistenza fiscale prestata direttamente dal sostituto d'imposta, scade il termine per presentare allo stesso il modello 730 compilato e sottoscritto, corredato del modello 730/1 con la scelta per la destinazione dell' 8 per mille dell'Irpef. Per coloro che si avvalgono di un Caf, la scadenza è invece quella del prossimo 31 maggio.

Cossiga rinuncia alla scorta. Ma sarà vero?

Carissimo Prof. Caldarone,
Su "Il Sole-24 Ore" di domenica 11 marzo scorso, leggo una notizia sconvolgente, naturalmente a mio modo di vedere. Infatti dall'autorevole giornale il breve comunicato di Agenzia è stato inserito e senza alcun commento solo in un angolo a pagina 12 e in maniera del tutto insignificante. Un breve occhiello: "Costi della politica" e il titolo del listello: "Cossiga rinuncia ad auto blu e scorta". Questo il breve testo: "Francesco Cossiga ha rinunciato a tutti i privilegi attribuiti agli ex capi di Stato e che riguardano l'uso di una autovettura, di personale e di strumenti e infrastrutture di telecomunicazione, nonché ai servizi di scorta, protezione e sicurezza. Il presidente emerito della Repubblica ha spiegato che la sua decisione, "confortato da un assai discreto suggerimento del Quirinale", è nata dalla "opportunità di dare un aiuto alle politiche di risparmio del Capo dello Stato".
La notizia non ha sortito alcun commento, neppure una considerazione da parte dei politici o dei politologi, tranne quella rilasciata dall'attuale Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano con questo breve comunicato apparso sul Corriere della Sera del 13 marzo: "Il Presidente Napolitano ha scritto una lettera a Cossiga per ringraziarlo del gesto, e in una nota del Quirinale si sottolinea che "prima non erano ancora state prese in considerazione le voci di spesa relative ai servizi prestati per gli ex presidenti, cui per altro non sembrava doversi attribuire particolare priorità e urgenza". Tutto qui. Sembra quasi che, constatata l'indifferenza dei mass-media a notizie del genere, al popolo italiano interessino non già le buone azioni, quanto piuttosto gli scandali e i comportamenti sguaiati, così congeniali all' allegra classe politica di casa nostra.
La ringrazio dell'ospitalità e la saluto cordialmente.

Un abbonato da Roma che si firma

Ho letto la notizia con gli stessi sentimenti e risentimenti provati dall'attento lettore romano. Per una società così malridotta e privata del senso dell'orientamento etico, la buona azione non può destare alcuna curiosità, alcun interesse: è considerata merce inutile, démodé, stantia e quindi non commestibile e quindi indegna di considerazione. Ho pensato, nella mia ruspante ingenuità, che la notizia avrebbe potuto determinare autorevoli commenti in prima pagina e incontri edificanti nei tolk show serali di maggiore ascolto; ho anche immaginato, nella mia inguaribile adesione alle forme classiche dell'idealismo politico, che l'azione confortante di Cossiga avrebbe potuto essere additata come un esempio da imitare, per procedere a quella sospirata operazione di rigore e di serietà nella declassata, corrotta e impenitente classe politica italiana. Non è successo nulla! E anche la nota asettica e gelida del Quirinale, riportata dal Corriere della Sera, non ha certo incoraggiato mutamenti di rotta nella palude del costume della politica italiana. Qualche tempo fa, l'Etruria ha pubblicato una lettera diretta a Oscar Luigi Scalfaro, con la quale il Direttore Lucente chiedeva all'ex Presidente della Repubblica di rinunciare alle sue due scorte inutili ma dispendiose per la comunità, con cui amava pavoneggiarsi durante i suoi reiterati pellegrinaggi cortonesi. Ma anche in quella circostanza non è successo nulla. Neppure una risposta! Eppure l'emerito presidente, paladino della nostra Costituzione, dovrebbe sapere che l'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro e non sui privilegi! Così al danno per la comunità, provocato dagli enormi costi della politica, si aggiunge la beffa dei privilegi, che vanno dagli stipendi sproporzionati alle pensioni maturate dopo appena due anni di vita parlamentare, alle auto blu con autista, ai cellulari gratis, alle tessere miracolose che aprono tutte le porte, da quelle degli autobus a quelle degli aerei, dei treni, dei cinema…
Siamo davvero al punto in cui la moralità è sinonimo di imbecillaggine e procura soltanto manifestazione di noia e di sufficienza. La disonestà nonché sopportata è addirittura applaudita e considerata un fatto di ordinaria amministrazione. Ecco perché la buona azione di Cossiga ha procurato a me e al lettore momenti di ottimismo e di speranza. A meno che non si tratti dell'ennesima bufala (come quella delle dimissioni sempre annunciate e mai formalizzate) diffusa con lodevole tempismo dall'abile e illustre istrione della politica italiana.

IDRAULICA CORTONESE
Installazione impianti termici
Idraulici e Condizionamento
Trattamento acque
Via Gramsci, 42 S/G
Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.11.99
Cellulari 335/59.53.927 - 335/78.52.445
www.idraulicacortonese.com

In una singolare mostra in terra d'Arezzo dal 31 di marzo

Piero della Francesca e le corti italiane

Piero della Francesca, una indiscussa gloria della terra d'Arezzo e dell'arte rinascimentale italiana, torna a farsi ammirare in una singolare e ambiziosa mostra, allestita ad Arezzo nel Museo Nazionale d'Arte Medievale e Moderna dal 31 marzo al 22 luglio.

In un allestimento curato dallo studio Cerri e Associati, l'avventura artistica di Piero della Francesca, pittore itinerante presso le corti italiane, da Ferrara a Rimini, da Roma a Urbino, si sviluppa nelle nove sezioni del progetto. Ma la visita continua all'esterno del Museo: nella chiesa di San Francesco, dove il visitatore può sostare incantato di fronte allo spettacolare ciclo delle *Storie della Vera Croce* e nella Cattedrale della città per ammirare l'affresco raffigurante una splendida *Maddalena*; e poi a Sansepolcro, il "Borgo" dove il pittore nacque intorno al 1412 e nel cui Museo Civico sono raccolte quattro sue opere: *Il Polittico della Misericordia*, una tempera su tavola del 1445, *La Resurrezione*, considerata una delle opere più rappresentative dell'artista, l'affresco di *San Giuliano* e l'affresco staccato raffigurante *San Ludovico*. Da Sansepolcro a Monterchi il passo è breve e per questo piccolo borgo Piero della Francesca realizzò l'ammirato affresco della *Madonna del Parto*, oggetto delle più complesse interpretazioni iconografiche.

Tra le novità della mostra aretina spicca la presenza di una *Madonna col Bambino* proveniente da una collezione privata di cui si erano perse le tracce da oltre cinquant'anni. L'eccezionale dipinto giovanile, secondo Mario Salmi, fu dipinto tra il 1435 e il 1436.

La Mostra di Arezzo offre sicuramente un'opportunità straordinaria. Infatti non capiterà mai più - assicura Antonio Paolucci - di vedere riuniti tutti insieme o raggiungibili alla distanza di qualche centinaio di metri o, al massimo, di pochi chilometri i quattro quinti del catalogo del Pittore; né capiterà di vedere insieme le opere dei compagni di strada, dei comprimari, degli allievi, del prestigio di Domenico Veneziano, del Beato Angelico, di Antonazzo Romano, Lorenzo da Viterbo e del grande cortonese Luca Signorelli.

Pertanto data l'importanza e la singolarità dell'avvenimento, sono già in programma, a cura dell'Associazione culturale CREA di Cortona visite guidate per gruppi, che verranno realizzate nel prossimo mese di Aprile.

Maria Grazia Caldarone

Letture animate in Biblioteca

Un luogo amico: la biblioteca comunale di Camucia

La parola narrata e ascoltata è da sempre un tramite importante per la crescita e la costruzione della propria identità e i libri sono pieni di parole e tanti sembrano fatti apposta per essere letti a voce alta.

La lettura può essere diretta oppure può rendere visibili e animati personaggi e ambienti, così da far entrare gli ascoltatori proprio dentro alla storia. E quando ad ascoltare sono i bambini… allora il divertimento è assicurato.

Questo lavoro sul libro che dà origine alla lettura animata è svolto dalle ragazze della cooperativa Athena, come Tamara, Elena e Lucia, che sono le animatrici delle storie proposte ai bambini dalla Biblioteca Comunale di Camucia.

Ci sono incontri di lettura per i bambini accompagnati dai genitori, il martedì pomeriggio, e incontri per le classi della scuola primaria e dell'infanzia, il venerdì mattina.

Sinora moltissimi bambini hanno partecipato all'iniziativa e la lettura è stata un successo. Il merito è del clima che le animatrici sanno creare intorno al testo, attraverso una concreta e vivace partecipazione dei piccoli ascoltatori, che vengono accolti e fatti accomodare su un tappeto colorato pieno di cuscini, dove possono ascoltare in tutta tranquillità.

Quindi scende il silenzio e la lettura ha inizio e qui le animatrici danno il meglio di sé, in quanto alternano le narrazioni ai dialoghi, alle domande rivolte ai bambini attraverso i personaggi della storia, che sono fatti di cartone, di peluche… e si muovono con tutta la fantasia che le ragazze sanno mettere nel racconto.

Finita la magia della lettura, i bambini sono entusiasti e a questo punto sono guidati alla scoperta della biblioteca: per alcuni è davvero una scoperta, per altri è ormai diventata un luogo amico.

La lettura animata si inserisce all'interno delle proposte della Biblioteca Comunale di Camucia, sulla scia del progetto "Nati per leggere", che ha come convinta sostenitrice la bibliotecaria Luciana Naclerio, sempre disponibile per tutte quelle attività che possono creare e sostenere il piacere di leggere.

Le ultime letture animate erano basate sulle divertenti storie: "Il mostro peloso" e "Una bacchetta magica", che si sono rivelate esilaranti per i bambini della Scuola Primaria di Terontola, ma nuove storie aspettano ancora di essere narrate in biblioteca, la mattina per le scuole e il martedì pomeriggio, alle 17.00, per tutti.

I prossimi incontri pomeridiani sono in programma il **3 e il 17 aprile, il 2 e il 15 maggio**.

Per ogni informazione si può contattare direttamente la Biblioteca di Camucia o visitare il sito del Comune di Cortona.

MJP

Solidarietà all'abate Bartolomeo Borghi

Nell'ultimo articolo (n° 5 del 15.03.07) abbiamo visto la carcerazione dell'Abate Borghi. Durante la detenzione, alcuni amici dell'Abate si mossero per chiedere la grazia.

Tra i documenti una lettera indirizzata al Marchese di Sorbello dove si chiedono dei chiarimenti sull'arresto del Borghi. La lettera è vergata ma non siamo riusciti a decifrare la firma.

Ecco la lettera:

Roma li 16 Novembre 1814

Ill.mo Sig.re

Essendo stato informato che l'Arciprete della Parrocchia di Sorbello fù arrestato nella sua casa Parrocchiale da 30 Sbirri ed un Barigello, benché sia Sorbello feudo Imperiale, e non ostante l'avere detto Arciprete anni 73. di cui conta 48. di onorato Sacerdozio, prego V.S.a di volere schiarirmi un caso così strano e che spiegarmi non posso.

Che un prete ottuagenario, la cui condotta pare non potere essere criminosa dopo l'avere per 48 anni esercitato il Sacerdozio ed aver goduto buona riputazione, sia arrestato dalla pubblica forza, e senza renderlo consapevole della sua colpa depositato nelle Carceri, anzi nella segretta, destinata alla custodia de' malviventi già condannati a morte, suppone un gran delitto, un infelice sbaglio o una nera calunnia. Un simile pubblico procedimento contro un Prete, in un Paese ove il decoro Sacerdotale doveva tenere a cuore al Governo, può appena essere giustificato da un reato di Stato provato, non già da una semplice presunzione o d'un leggiero sospetto.

Come V. Sig.a è padrona del Feudo di Sorbello avendone ricevuto l'investitura, e che Ella ha senza dubbio autorizzato il suddetto arresto, mi rivolgo a V. Sig.a a fine di conoscerne le circostanze e dare più o meno estensione all'interesse che mi desta l'età e la deplorabile situazione del Sacerdote Andrea Borghi.

Profitto di questa occasione per assicurare a V. S.a i sentimenti della distinta mia stima…".

Alla fine della lettera il nostro prete viene chiamato Andrea anziché Bartolomeo. Questo sta ad indicare che il signore che ha scritto era stato sollecitato da persone che volevano aiutare il Borghi. Il Borghi, infatti, per i suoi studi e lavori di cartografo aveva conoscenze e contatti politici influenti.

Anna Maria Micheli Kiel

Mitterrand e Berlinguer ... da altra angolazione

Leggo nell'ultimo numero de L'Etruria, "la soluzione del Giallo", il mio nome a proposito di "(Tito Barbini) in gran segreto e aiutato da Spartaco Mennini, come lui stesso racconta nel libro, riuscì a programmare un incontro tra Berlinguer e Mitterrand a Cortona. Purtroppo non tutto andò liscio e le spesse mura del Comune questa volta non resistettero al silenzio e a dodici ore dall'incontro tutto saltò".

A queste parole che mi riguardano, segue una profonda analisi della politica nazionale e internazionale del tempo da parte di Giovanni Castellani che, da par suo, analizza i rapporti tra Mitterrand e Marchais, tra Berlinguer e Craxi, parla dell'alternativa socialista e della condanna del marxismo, inquadra l'episodio Craxi a Cortona e dice del mancato incontro di Berlinguer con Mitterrand in maniera avvincente. Devo dire che, io, per aver svolto in quell'occasione un ruolo non so quanto importante, ma comunque atto a farmi conoscere la vicenda nei minimi particolari, potrei dare al "cosiddetto giallo" la versione veritiera, quindi ampiamente contraria a quanto descritto da Castellani; non lo faccio perché Giovanni Castellani, noto per la sua naturale modestia, che rifugge il protagonismo e in poco più di un migliaio di parole ha descritto questo originale fatto storico, merita più che attenzione: ammirazione. Ha descritto i fatti in maniera credibile e coinvolgente. Se sono veri o meno non ha importanza perché l'episodio incontro mancato tra Berlinguer e Mitterrand, qualunque sia la versione, non cambia la storia.

Dal momento che ho la penna in mano, desidero complimentarmi con il prof. Nicola Caldarone per la pregevole "Storia di un'amicizia" che ha dato alle stampe. Libro preciso, puntuale, gradevole nell'esposizione dei fatti e degli avvenimenti periodo 1960 - 1970, in maniera approfondita.

I gemellaggi, a quel tempo, furono ideati con un preciso scopo: quello di allacciare legami e vincoli con altri comuni di nazioni diverse, ma affini politicamente, perché condizionassero la politica estera italiana. Il più eclatante gemellaggio, Firenze con Fez, lo fece Giorgio La Pira per iniziare i colloqui con i Paesi del bacino mediterraneo.

A Cortona, invece, il gemellaggio con Château-Chinon scatenò, in Consiglio comunale le forze di opposizione. Qualche rumoroso foglio locale, in particolare "La voce di Cortona" il cui redattore era don Benedetto Magi, criticava con violenza e biasimava gli artefici di questa nuova e originale Associazione. Ma tutto faceva parte del gioco. Nonostante ciò personaggi come Paolo Battisti, Luigi Pancrazi. Corrado e Marcella Pavolini, Natale Bracci, Ferdinando Magini, Egeo Ghezzi e tanti altri, aderirono al Comitato del gemellaggio, mentre persone come Nicola Caldarone ricorda come amici di Mitterrand e colonne del gemellaggio come Ivo Veltroni, Franco Tonelli, Angiolino Salvicchi erano tra i pià scatenati contro "questo tanto inutile quanto dispendioso gemellaggio", e contro quel "camaleonte di Mitterrand detto Le florantin".

Maturati tempi nuovi, adeguate o revisionate le posizioni politiche, occupate alcune cariche nel Comitato del gemellaggio, si creò un nuovo equilibrio.

Tito Barbini, allora Sindaco, con l'intelligenza politica che gli è propria creò un nuovo Comitato in cui incluse i denigratori più rumorosi. Fece, come si dice oggi la svolta. E così tutti vissero felici e contenti. Ti ringrazio per l'ospitalità e cordialmente ti saluto.

Spartaco Mennini

PER LA PIZZA PAZZI
PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

la Destra
Nuove Idee
Per un dibattito sempre più ampio
LA DESTRA
Nuova Rivista Trimestrale di circa 200 pagine
diretta da Fabio Torriero
Via Medaglie d' Oro, 73 - 00136 Roma Tel. 06/39738665 - Fax 06/39738771

LOVARI dal 1970
RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI
di Maurizio Lovari & C. s.a.s.
e-mail: tecnopareti@tin.it
52044 Cortona (Ar)
Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64
Tel. 0575/678538
Cell. 335 7681280

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

... Sulla battaglia del Trasimeno...

Cara Etruria, ho letto l'articolo apparso nel numero del 15 Gennaio che parlava della battaglia del Trasimeno e di Tuoro.

L'argomento mi ha vivamente colpito riportandomi indietro di 60 anni esatti. Per questo ti scrivo. Eravamo nell'autunno del '47 e io frequentavo la quarta ginnasio a Cortona, città che avrei dovuto lasciare di lì a poco per il trasferimento di mio padre a Firenze. Quel giorno appunto, finita la scuola, scesi a Camicia e mi sedetti alla grande tavola di mio nonno. Pranzando si faceva conversazione; qualcuno mi domandò, come spesso succedeva, come era andata la scuola e di che cosa avevamo parlato. Risposi che quel giorno, oltre al greco e al latino, con il professor Castri avevamo trattato della battaglia del Trasimeno avvenuta in terra umbra.

Ricordo come fosse ora l'immediata e spontanea reazione di mio nonno, il "sor" Beppino Burbi: "I perugini la chiamano la battaglia del Trasimeno per darsi delle arie - disse - e nessuno parla di quella che in effetti fu la battaglia… dell'Esse, non ci sono dubbi!". E qui si fermò.

Fra il tintinnio delle posate sui piatti le carissime zie, fresche di studi e che ancora davano del "lei" al loro padre, si permisero questa volta di dissentire da questa affermazione così perentoria e del tutto inaspettata, portando esempi di letture erudite e testimonianze di studi recenti.

Il nonno, visibilmente contrariato, non rispose alle provocazioni ma, finito il pranzo, mi venne vicino e mi disse di soppiatto: "Pipi - così mi chiamava - se ti va di venire con me tra un po', ti faccio vedere io come sono andate veramente le cose della battaglia così come tanti anni fa me lo fece vedere il professore di storia delle Capezzine".

Quasi alla chetichella salimmo sulla vecchia Balilla e partimmo. Con mia grande sorpresa anziché imboccare la via per il Trasimeno il nonno prese per le "ritte" di Cortona e, guidando, cominciò il suo preambolo che potrei riassumere come segue. Si doveva in primo luogo tener presente quello che ci avevano tramandato gli storici latini e cioè che - contrariamente a tante altre interpretazioni successive - i nostri progenitori etruschi erano effettivamente oriundi della Lidia e delle isole dell'Egeo, soprattutto quella di Lemno. Si doveva ricordare poi che i romani furono sì dei bravi soldati, ma anche di un'inaudita crudeltà con i popoli vinti. Da non molto essi avevano sottomesso Cortona, come avevano fatto in precedenza con tutte le altre città Etrusche e chissà come erano state trattate le nostre genti.

Con queste premesse giungemmo con mia meraviglia nel piazzale antistante Santa Margherita e qui il nonno fermò la macchina. Scendemmo, mi mise una mano sulla spalla e mi condusse a piedi verso l'estremità sud della balaustra ove questa si conclude di fronte alla porta del Convento e guarda l'ultimo ramo del Trasimeno. Cominciò la sua spiegazione: "Attento bene - mi disse - come vedi questa conca è racchiusa da ogni parte dai monti ed è aperta solo verso la Val di Chiana. Immaginatela a quei tempi, quando doveva essere coperta di boschi. Qui sicuramente, su consiglio degli etruschi che conoscevano molto bene questi luoghi, parte dell'esercito di Annibale si nascose e attese il nemico".

Di buon passo mi condusse poi dalla parte opposta del piazzale, al di là della porta, oltre le mura e mi mostrò l'altra conca verso Nord, quella più grande, sottostante il Sant'Egidio. "Ecco, vedi, qui probabilmente attese la parte più consistente dell'esercito punico con gli elefanti e la cavalleria. Questo sempre su consiglio degli etruschi cortonesi che, come era successo per i Boi e i Galli nelle battaglie dell'anno prima sul Ticino e sul Trebbia, vedevano nei Cartaginesi i liberatori e si sentivano, per così dire, i partigiani di allora".

Riguadagnando il centro della balaustra il nonno, che era stato I° Capitano nella guerra 15-18, prese il comando della battaglia contro i Romani: "Mandarono incontro ai legionari qualche etrusco a mò di zimbello o volantino come si fa per le colombacce, poi punzecchiarono con qualche scaramuccia per farli procedere verso nord. I Romani venivano dalla destra del lago nella direzione Chiusi-Castiglion del Lago, seguendo appunto la valle dell'Esse. Mentre i Cartaginesi si erano riposati in attesa della battaglia, i Romani arrivavano con marce d'avvicinamento forzate e per di più sembra che Caio Flaminio avesse avuto la buona idea di appesantirli portandosi dietro una gran quantità di catene da mettere ai piedi dei futuri schiavi di Roma. Comunque, quando il grosso dell'esercito romano fu proprio di fronte a noi l'inganno scattò e Flaminio si trovò completamente accerchiato dato che la Val di Chiana, all'epoca, doveva essere invasa da vaste e mefitiche paludi. Fu così che la massa d'urto frontale, proveniente da nord, sospinse poi i resti di quello che era stato l'esercito molto più numeroso di quello cartaginese, verso il lago che di qui si vede e verso quei monti ove ancora, a ricordo di quel massacro, sono quei luoghi ai quali, per futura memoria, furono imposti successivamente i nomi di Sanguineto, Sepoltaglia, Ossia".

Io lo avevo seguito con tale interesse che nel frattempo ero salito in piedi sulla balaustra e lui mi guardò molto soddisfatto percependo la mia approvazione. Mi sembrò infatti, e lo penso ancora, che il suo ragionamento non facesse una grinza.

A questo punto, sceso che fui, lui tirò fuori dalla tasca del panciotto una monetina di rame un po' consumata, ma non poi tanto data l'età, grande quanto 5 centesimi di euro (pesa due grammi e mezzo) e me la mostrò. Da una parte era ben visibile la siluette di un moro e nel rovescio si riconosceva un elefante con un segno simile ad una emme allungata fra le zampe. "Vedi Pipi - mi disse - questa monetina conferma la mia spiegazione sulla battaglia perché fu coniata proprio a Cortona appena qualche tempo dopo la battaglia (Garrucci…. tav. LXXV n.11-15).

È forse la prima moneta commemorativa che sia mai stata battuta e che ricorda appunto i due fattori essenziali per la vittoria: i mori e gli elefanti. Tieni, te la regalo, conservala con cura, ha più di 2000 anni".

Fu così che da quel giorno la numismatica entrò a far parte di una delle tante passioni della mia vita. Oggi diversi esemplari di questa moneta, ritrovati appunto nelle nostre campagne, possono essere ammirati presso il museo cortonese e rappresentano una prova in più, qualora ce ne fosse bisogno, che la battaglia del 217 a.C. tanto reclamizzata a Tuoro, non avvenne in terra umbra, ma proprio qui, di fronte a Cortona, nella valle dell'Esse, in Toscana.

Giancarlo Testini

Pappamondo

Terzo compleanno dello Zak

Con l'evento "Pappamondo" lo Zak, Centro di Aggregazione Giovanile di Camucia, ha festeggiato il suo terzo compleanno e i due anni di affiliazione alla Casina della musica di San Lorenzo, con la consueta collaborazione del Comune di Cortona e per l'occasione con la Provincia di Arezzo per il "Bando Giovani Attivi".

Ricordiamo le attività:

- corso di formazione per formatori promosso e gestito dalla "Campagna Italiana Contro le Mine"
- mostra "Turisti per casissimo" con foto dal mondo
- mostra di abiti artigianali "Bolli"
- buffet etnico
- esibizione di balli caraibici dell'Associazione "L'Avana dance"
- concerto rock con due gruppi della casa della musica, i "Rock Kabul" e i "Darkwoodoo".

Erano presenti per tutto l'evento, con materiale informativo, le Associazioni "DOG" e ovviamente la "Campagna Italiana Contro le Mine"

Menzione particolare per il corso di questa associazione, svoltosi nelle mattine di sabato 17 e domenica 18 marzo e commentato sabato 17 dopo il buffet. E' stato particolarmente interessante e nobilitante per lo Zak e per tutti.

Tutte le iniziative hanno riscosso successo, da quelle più impegnate a quelle più scanzonate e divertite…. Ma l'impresa eccezionale è stata quello di arrivare a festeggiare il terzo anno di questo spazio, che è in continua crescita e si fa sempre più attraente e accogliente per gli adolescenti.

I ringraziamenti sono doverosi, uso la mia funzione da corrispondente locale e l'unisco a quella di coordinatore di questo spazio: grazie al Comune di Cortona, che ci sostiene sempre, a tutti gli operatori di questi tre anni sia dello Zak che della Casina, quindi Barbara, Marta, Valeria, Susanna, Paolo, Giulio e Alessio, alle associazioni a cui appartengono e ai loro soci, che seguono sempre con partecipazione attiva gli sviluppi della Casina e dello Zak, ovvero Gotama e Baobab. Ford diceva che ogni volta che cercava due mani, trovava un uomo. In tre anni ne abbiamo trovati tanti, e nel senso vero del termine non è facile…

Grazie a questo esercito di uomini e donne che crede che si cresca meglio confrontandosi e costruendo qualcosa insieme: hanno il lusso di definirsi sognatori senza partecipare ad un reality per diventare famosi.

Albano Ricci

Cento anni fa
ANNO XIII — CORTONA 5 Gennaio 1894 — NUMERO 1
L'ETRURIA
PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO
Numero Centesimi 5 — Amministrazione: CORTONA — Via Nazionale, numero 1, P. P. — Arretrato Centesimi 10
Conto corrente colla Posta

Una grande scoperta

Può far sorridere l'entusiasmo con cui viene reclamizzata la "POZIONE ANTISETTICA", una sorta di panacea per un male, la tisi, che all'epoca mieteva nel mondo milioni di vittime senza distinzione di età, sesso, censo e religione.

Ma la pubblicità, perdonatemi il luogo comune, è l'anima del commercio.

Perché di mera pubblicità tratta questo breve articolo, e considerando che alla fine dell'Ottocento non esistevano radio e (per fortuna) televisione, il miglior mezzo per raggiungere il maggior numero di cittadini, e quindi potenziali clienti, era la carta stampata.

Dall'*Etruria* del 28 gennaio 1894.

Il giornalismo parla attualmente di uno specifico contro la tisi, preparato dal Prof. Gaetano La Farina, chimico in Palermo.

Le aspirazioni, adunque da tanto tempo vagheggiate per un rimedio, atto a debellare il male più temuto e più ribelle, la tisi, sono oramai un fatto compiuto.

Mercé gli studi indefessi dell'egregio Prof. La Farina, il microbo della etisia è stato condannato a morte. Il dotto chimico palermitano ha fatto una lunga serie di ricerche ed ha trovato il modo di dare addosso al bacillo di Koch.

Noi siamo ben lieti di dare questo annunzio, che tornerà certo gradito a tutti quelli che sono affetti dal male od hanno parenti tisici, poiché si vedranno ben presto risanati mediante la cura con la POZIONE ANTISETTICA, la quale bandisce la tosse, regola le funzioni corporali, fa cessare il vomito, ridesta l'appetito, ecc.

Rendendoci interpreti dei sentimenti di gratitudine di tutta la cittadinanza, mandiamo al Prof. La Farina, che da circa 30 anni esercita la professione di chimico, le espressioni sincere della nostra riconoscenza per l'opera umanitaria da esso con tanto ardore portata a compimento, e gli rivolgiamo preghiera affinché non si limiti a spedire il medicinale a chi gliene fa richiesta, ma voglia altresì decidersi a farne deposito in qualche farmacia della nostra città, onde sia alla porta di tutti.

Mario Parigi

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak EXPRESS

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 - 601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
Rappresentati procuratori
Sig. Antonio Ricciai
Lamusta Maria Silvana
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)
terretrusche
incoming services
Toscana
Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r. l. - via Isonzo, 38 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP
DAL 1937
MOLESINI
Sommelier MARCO
- We Ship World Wide -
52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

COMUNE di CORTONA
ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA CORTONA - CAMUCIA
STAGIONE CONCERTISTICA 2007
PROGRAMMAZIONE DI APRILE
Domenica 1 Aprile h. 18
Teatro del Seminario
Palazzo Vagnotti Cortona
RECITAL DI CHITARRA CLASSICA
Elena Zucchini
Giovedì 12 Aprile h. 21,15
Teatro Luca Signorelli Cortona
QUARTETTO COLISEUM e FRANCESCO ATTESTI
Concerto per archi e pianoforte
Andrea Cortesi — I violino
Gloria Ferdinandi — II violino
Elga Ciancaleoni — viola
Mauro Businelli — violoncello
Francesco Attesti — pianoforte

CORTONA

La Giunta incontra la popolazio-

La sera di lunedì 5 marzo, la Giunta Comunale incontra la popolazione del centro storico. L'assemblea, per indisposizione, del primo cittadino, induce l'Assessore alla Cultura, bonariamente avanzando con il tavolo dei lavori verso il pubblico, ad affabulare una ventina di convenuti, premettendo che, nonostante i minori trasferimenti governativi, il Municipio non intende percorrere la strada dell'incremento tariffario e dell'addizionale, facendo bensì, virtuosamente, ricorso a mirate riduzioni di spesa per assessorato, evitando peraltro la deliqualificazione del programma. Caratterizzandosi per la specifica competenza del relatore, tema dominante della serata diviene quindi l'intervento di qualificazione culturale, con l'enumerazione non solo delle iniziative propri dell'estate cortonese, ma anche degli interventi di completamento del Museo in Palazzo Casali e della spinta alla scoperta archeologica del territorio comunale, intesa come occasione di ulteriore specificità dell'offerta turistica.

Proprio su questa visione ineccepibile e qualificante del centro storico nasce, ad opera di un paio di sostenitori della maggioranza, una marcata contestazione circa l'inconcludenza della Giunta riguardo l'emorragia di popolazione ridotta, tra le mura etrusche e dintorni, al di sotto di un migliaia di abitanti.

E se taluno arriva a proporre, mutando l'esempio della felice iniziativa dei monti del Parterre, di affidare ai privati in concessione, con bando internazionale, la Fortezza del Girifalco, tal'altro si sente, meleggiato dalla rassegnata risposta del Vicesindaco che ritiene irreversibile lo spopolamento della città al pari delle consorelle umbre e senesi quali Todi e S.Gimignano. Ci pensano esercenti di Rugapiana e residente del Borgo e di Via Dardano a contestare il disimpegno degli Assessori riguardo al decoro dei vicoli, non soggetti a pulizia meccanica, alla caotica viabilità che travolge chi s'affaccia all'uscita di casa o quanti, turisti, sostano ai tavolini dei bar e debbono sobbalzare al passaggio di veicoli discutibilmente autorizzati con discutibile contrassegni d'invalidità. Decisamente inconcludenti le risposte degli assessori competenti che, con tanti se e tanti ma, appaiono prigionieri di una politica del rinvio circa le soluzioni reclamati dalla piccola "minoranza" del centro storico che pure, nell'occasione, mi è parso, non ha mancato di far sentire, mutando l'esempio nazionale, la contestazione di "governativi" al proprio governo locale. Un capolavoro di palleggiamento di responsabilità è stato poi messo in scena dai responsabili dell'amministrazione cortonese, in ordine alla pur insistente richiesta di notizie circa non solo la fattibilità, ma anche circa la scelta di merito da parte della Giunta, sul parco eolico di Ginezzo, oggetto, un anno orsono, di un partecipato incontro pubblico a S.Agostino.

A chi enumerava i vantaggi dell'opera, pur accennando al ricorso di una associazione venatoria preoccupata per i presenti danni alla fauna, si è risposto, senza un chiaro pronunciamento, rimandando alle scelte della conferenza dei servizi.

Conclude la serata l'Assessore ai lavori pubblici, veterano di Giunta, prima con l'elenco delle minute spese di manutenzione sia alle balaustre del Parterre che agli immobili comunali, sia rifacendo sognare gli orfani della Giunta Rachini, con l'ampliamento del parcheggio dello Spirito Santo, il proseguimento della metanizzazione cittadina e lo scintillio della nuova illuminazione sino al Santuario di S.Margherita. Trascurabile invece, anche se nella piazza antistante la sala del consiglio comunale si contestualizzano i rottoppi del lastricato, l'impegno per evitare nuove rovinose cadute agli anziani cortonesi, ormai assidui ospiti della sala gessi dell'ospedale di Fratta. All'Ospedale ci si arriva, riferisce una visitatrice, con una linea che ci va ma che, al ritorno, sii ferma al Sodo, dove, dopo lunga interminabile attesa, in balia delle intemperie, si può trovare una coincidenza proveniente da Castiglion Fiorentino. Incredulo, soprattutto per la denuncia dell'insostenibile ritardo di alcuni giorni, nella riconsegna dei referti microbiologici, trasferiti al S.Donato di Arezzo, si dice l'assessore alla salute che però ci spiega come la sala operatoria del nostro nosocomio sia di certo migliore di quella, in Umbria, ove egli presta la propria professione. Ma questa è indubbiamente un altro discorso sul quale, da molto, forse troppo tempo, è acceso dibattito.

Francesco Cenci

CAMUCIA

Ciao Manola!

Tutti gli amici, nonché colleghi di lavoro del negozio di elettrodomestici "CDS - Euronics" di Camucia, inviano un enorme bacio ed augurano un calorosissimo "Buon Lavoro" a Manola Sartini, che con una coraggiosa scelta professionale ha deciso di lasciare il "posto fisso" per diventare imprenditrice ed aprire a Camucia il negozio "Il Papero".

"E' stato un piacere lavorare con Lei, e affinché non si scordi di noi, Le inviamo questa fotografia di tutto lo staff". ....da parte di tutti gli ex colleghi!

Progetto transnazionale. La gastronomia della Provenza arriva in Valdichiana

Leader "Coop Terroirs"

Dal 26 al 29 marzo si è completato lo scambio di esperienze con la Francia

Il progetto transnazionale "Coop Terroirs", in corso già dall'inizio del 2006 e che vede i comuni della Valdichiana (Cortona, Castiglion Fiorentino, Lucignano e Marciano della Chiana), affiancati dal APT Arezzo e Provincia di Arezzo e GAL Siena, partner dei due Gal francesi Luberon-Lure e Ventoux della Alta Provenza (Francia), entra nella seconda fase della sua applicazion.

Dopo la missione in Francia dei ristoratori ed operatori italiani nell'ottobre 2006, è la volta dei cugini francesi essere ospiti dei ristoranti della Valdichiana.

La delegazione era composta anche da rappresentanti istituzionali dei comuni francesi.

Questo scambio è avvenuto nei giorni tra il 26 ed il 29 marzo.

Il ricevimento di benvenuto è stato a Castiglion Fiorentino a cura dei ristoranti La Nave e Serristori nella giornata di lunedì 26.

Nella mattina del 27 visita al Teatro Povero di Monticchiello e al Museo del Tartufo di S. Giovanni d'Asso e pranzi in alcuni ristoranti del territorio.

Nel pomeriggio un Seminario sulla Cooperazione Transnazionale Leader e sulle Buone Pratiche presso il Centro Convegni S. Agostino al quale interverranno autorità, tecnici ed operatori del settore agroalimentare.

Uno degli aspetti salienti del progetto è la creazione di scambi o gemellaggi gastronomici abbinata all'attivazione di una fitta rete di relazioni tra gli operatori della ristorazione provenienti dai paesi partner.

Dopo la visita di alcuni ristoratori del Chianti e della Valdichiana e dell'Antica Macelleria Falomi di Greve in Chianti nella regione del Luberon-Lure e del Venotux (Alta Provenza) avvenuta nello scorso ottobre tocca alla Toscana ospitare gli chef d'oltralpe.

I ristoranti francesi sono ospitati da: La Cantinetta del nonno di San Casciano Val di Pesa,
La Gramola di Tavarnelle Val di Pesa, La Nave di Castiglion Fiorentino, Farneta di Cortona e Pane e Vino di Cortona.

La strategia tra i territorio partner del progetto ha previsto l'attuazione di una articolata serie di fasi che comprendono l'utilizzo di moderne tecnologie d'informazione e comunicazione con il coinvolgimento diretto dell'amministrazione pubblica.

Tra le attività principali ci sono la costituzione di un sito web georeferenziato, la customer satisfaction, strumento già in corso e finalizzato alla rilevazione dei punti di forza e di debolezza del territorio, la compartecipazione alla sostituzione di un disciplinare che stabilisca alcune norme peculiari per la qualità dei prodotti e dei servizi del territorio, la promozione di percorsi organizzati con il coinvolgimento di agenzie di viaggio locali, e secondo quanto previsto dalla Comunità Europea, la presa in visione dei progetti migliori e funzionali al marketing territoriale in applicazione della tecnica di benchmarking per un trasferimento delle buone pratiche sulle altre aree.

Colosseum Tours operatore leader per il nordest del Brasile

L'anno 2006 ha visto l'Agenzia Tour Operator Colosseum Tours, che opera nel nostro territorio, raggiungere un importante traguardo.

Dopo anni di lavoro e impegno si e' specializzata per il traffico turistico e di affari in Brasile ed e' risultata primo Tour Operator in Italia leader del traffico aereo con destinazione Salvador de Bahia nel Nordeste e nei primi dieci posti per tutte le altre localita' dello splendido paese Sudamericano.

Il Brasile, il gigante del Sud America, un abbagliante paese con spiagge incontaminate, foreste equatoriali e metropoli. Il quinto paese piu' grande del mondo, famoso per il suo Carnevale, dove la musica e il ballo sono parte integrante della quotidianità, dove festeggiamenti spontanei prendono vita quasi spontaneamente ogni sera nel Nordeste, passando dai sensuali ritmi del carimbò a quelli carichi dell'axè di Bahia. La strabiliante costa atlantica con le sue bellezze, le isole tropicali ricoperte di foresta, le spiagge di sabbia bianca lambite da acque di un azzurro intenso; E poi l'interno, le foreste, le paludi, l'Amazzonia e poi ancora le citta', dall'anima africana di Salvador, alla strabiliante Rio, a Natal.

Ma il Brasile è molto di più, e' il sorriso dei bambini, e' il suo passato, il suo futuro, la ricchezza, la povertà, la magia, la tecnologia; Colosseum Tours Cerca di offrire un Brasile su misura, adatto ad ogni esigenza, puntando sul comfort ma senza perdere di vista l'anima più autentica di questo immenso Paese,un Brasile da viaggiatori e non da turisti. E sono molti i nostri concittadini che lo hanno scelto come meta delle loro vacanze.

Tutto lo staff desidera ringraziare il personale della Compagnia Aerea Tap di Roma per la preziosa collaborazione.

Un ringraziamento speciale a tutta la Clientela per aver permesso il raggiungimento di tale prestigioso traguardo e agli amici di Pau Brasil specializzati nei soggiorni di lusso a Bahia.

La Colosseum Tours vi aspetta per vostri prossimi viaggi in Brasile con il suo consueto impegno, professionalità, serietà e ....un pizzico di fantasia.

lo staff

Guido Lauria

Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

14 MARZO – CASTIGLION FIORENTINO

Un rivenditore di auto di Castiglion Fiorentino è stato truffato da un collega di Padova per circa 17.000 euro. Tanto infatti aveva pagato il giovane per acquistare via Internet una Golf di importazione che in realtà non esisteva. Il truffatore è stato però individuato a seguito delle denunce sporte sia dal castiglionese che da altre persone beffate in maniera analoga. Per il rivenditore veneto è giunta così la condanna a 4 anni di carcere, più una sanzione di 1.400 euro e il risarcimento di altri 30.000.

16 MARZO – VALDICHIANA

Gravissimo incidente in A1 pochi minuti dopo le 5 sul tratto dell'A1 tra Chiusi e Valdichiana, in direzione nord. Nello scontro hanno perso la vita Antonietta Aprovitola, 36 anni, la figlia di 9 anni e il figlio di 10. La famiglia, di Giugliano in provincia di Napoli, viaggiava a bordo di una Fiat Punto condotta dal padre delle bimbe, ed era diretta all'acquario di Genova per il fine settimana. La vettura ha tamponato un camion carico d'inerti e si è capovolta più volte. Il padre, 39 anni, è rimasto illeso ed è stato ricoverato all'ospedale di Nottola sotto shock.

17 MARZO – FOIANO DELLA CHIANA

Non accenna a chiudersi la lunga fase difficile della Tab, azienda della Valdichiana specializzata in produzione di cabine doccia. La proprietà ha chiesto la proroga della Cassa Integrazione Ordinaria per altre sei settimane. Circa 80 addetti su 283 continueranno, quindi, a rimanere sospesi. La cassa integrazione è stata motivata da una crisi di mercato, in particolare dovuta ad una concorrenza particolarmente agguerrita dei paesi emergenti, che hanno prezzi concorrenziali rispetto a quelli delle industrie italiane e da un forte apprezzamento delle materie prime .

19 MARZO – CASTIGLION FIORENTINO

L'ultima Legge Finanziaria ha offerto agli Enti Locali l'opportunità di effettuare un'operazione di stabilizzazione del proprio personale e l'Amministrazione Comunale di Castiglion Fiorentino ha utilizzato questa occasione per dare maggiori garanzie e tutele ai propri dipendenti e garantire l'efficienza dei servizi. 9 le persone che saranno assunte tra aprile e settembre 2007.

19 MARZO – AREZZO

Una rapina è stata messa segno intorno alle 13 alla filiale di BancaEtruria di Ponte alla Chiassa. Due malviventi probabilmente italiani, con il volto parzialmente coperto e armati di trincetto, hanno costretto un dipendente a consegnare loro circa 10.000 euro. I due si sono poi dileguati a bordo di un'automobile risultata rubata.

20 MARZO – CORTONA

Una rapina è stata messa a segno intorno alle 12 presso l'Ufficio Postale di Fratta Santa Caterina nei pressi di Cortona. Due malviventi non armati sono entrati nei locali dell'ufficio facendosi consegnare circa 450 euro. In quel momento era presente solo un dipendente, che è stato legato ed immobilizzato a terra. I due si sono poi dileguati a bordo di una Fiat Uno abbandonata poco lontano, a Creti.

22 MARZO – FOIANO

Un giovane di 16 anni è stato trovato impiccato ad un albero in un bosco vicino alla sua abitazione di Foiano della Chiana. A scoprirlo sono stati gli stessi genitori, che non vedendolo rientrare dopo una passeggiata con il cane, sono andati a cercarloVano l'intervento di Carabinieri e 118, che non hanno potuto fare altro che constatare il decesso del ragazzo. Al momento ignote le cause del tragico gesto.

24 MARZO – CORTONA

Dopo un "Sei" al Superenalotto, sembrano iniziati i guai di un pranoterapeuta 50enne, di origini giordane da 20 anni residente a Cortona, che nel 2002 vinse tre milioni di euro. Attualmente l'uomo si trova in carcere, accusato di estorsione e rapina ai danni della moglie, N.S., 42 anni, commerciante a Camucia. Ma si difende, spiegando di essere vittima di una battaglia coniugale iniziata poco dopo la vincita e che ha portato la coppia a contendersi i soldi, che adesso sarebbero spariti. Secondo i difensori del 50enne, che hanno avanzato domanda di remissione in libertà, il loro assistito avrebbe soltanto richiesto alla moglie il proprio denaro.

LAVANDERIA ETRURIA

E' la LAVANDERIA più qualificata professionalmente la più aggiornata con quasi 30 anni di esperienza e continui corsi di aggiornamento presso la Camera di Commercio.
E' dotata di macchinari moderni e tecnicamente all'avanguardia: lavatrici a secco/acqua, asciugatori per biancheria, banchi da stiro soffianti, presse, manichino che ci permettono di stirare giacche, cappotti, piumini... il che ci consente di accontentarVi sia nella qualità che nei tempi di lavorazione.
LAVANDERIA ETRURIA VUOL DIRE LAVAGGIO A SECCO E AD ACQUA!
Per questo siamo in grado di fare il lavaggio di piumoni, coperte, tende, tessuti di arredo, abiti da sposa, tappeti persiani e non, piumini, capi in pelle e biancheria per agriturismo.
TUTTO A PREZZI IMBATTIBILI!
VENITE A TROVARCI NON VE NE PENTIRETE!
Roberta, Tito, Nadia, Valeria ed Eleonora Vi aspettano
Via Due Giugno n. 5 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia (Ar)

POLLO VALDICHIANA ALEMAS
POLLO VALDICHIANA ALEMAS di SCIPIONI
Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944
POLLO VALDICHIANA ALEMAS

TERONTOLA

Per accogliere gli anziani

Una moderna Residenza

Negli anni 1950 nonno Libero e nonna Mari decisero di aprire un piccolo albergo con annesso ristorante tipico in località Terontola. Dovendo scegliere un nome accattivante pensarono di dedicarlo a S.Rita. Questa attività ha continuato per circa trenta anni.

Nel 1980 il figlio di nonno Libero, Elio con la collaborazione della moglie Anna decisero di modificare la destinazione dell'albergo per venire incontro alle necessità sempre più impellenti delle persone anziane. Nacque così la Residenza per Anziani, sempre dedicata a S.Rita.

Con il prolungarsi dell'età media e con le mutate esigenze di molte famiglie in rapporto ai propri anziani, Elio ed Anna decisero di far nascere una nuova struttura che fosse all'avanguardia con il massimo del confort.

E così è iniziata la nuova piacevole avventura di una assistenza agli anziani modulata sulle reali necessità dell'anziano, dall'ospitalità, alla palestra, alla fitoterapia.

A collaborare a questo nuovo impegno subentrano Maria Grazia, Marilena e Marco i figli che con gioia sono pronti a continuare questa fantastica avventura.

La struttura è totalmente nuova e presenta un angolo accoglienza che è il cuore tecnologico della struttura.

Un'ampia sala da pranzo è il momento di riunione per consumare i pasti e a tavola stringere migliori rapporti di amicizia che comunque possono essere meglio correlati in un salotto e in un soggiorno predisposto per le attività del tempo libero.

Non manca anche la Chiesa per consentire agli ospiti una vita interiore più approfondita.

Su tre livelli tutte con ampio terrazzo le camere da letto prive di barriere architettoniche e dotate di ogni confort: filodiffusione, aria condizionata, ricircolo automatico dell'aria, televisione con canali satellitari e telefono.

I bagni sono predisposti con vasca di idromassaggio o con basco basculante. E' previsto anche un sollevatore che consente elettricamente la regolazione in altezza e il trasporto delle persone.

E' previsto un angolo per la parrucchiera, una palestra per la fisioterapia e un'attrezzata infermieria con ambulatorio medico.

All'esterno un giardino particolarmente curato che è stato attrezzato per la stimolazione dei sensi con un laghetto che produce rumori di movimenti d'acqua, il canto degli uccelli, determina sensazioni olfattive con il profumo delle piante di rosmarino, lavanda, timo, ecc.

Crediamo di rendere un servizio non solo ai gestori per questa nostra informazione, ma soprattutto per gli anziani che troppo spesso vengono "scaricati" senza considerare l'ambiente migliore nel quale vivere.

Conoscendo poi Elio e la moglie sappiamo che questo servizio viene fatto a pagamento, c'è seppur tanta umanità e calore da portare gli anziani spesso a considerare "questa loro nuova casa" come "la loro casa".

Strada Provinciale o pista da chilometro lanciato?

Mi trovo a rivolgermi al suo giornale perchè credo che sia ad oggi l'unico vero e sincero mezzo di informazione nel Comune di Cortona.

Denuncio un problema di pubblico interesse ma che purtroppo a molti nostri politici rimane scomodo interessarsene.

La strada provinciale Lauretana è una strada con un enorme traffico di auto, autocarri ecc... una strada che per le sue caratteristiche "invita a correre" così che tutti i mezzi in transito raggiungono velocità troppo elevate, tanto più pericolosa per la presenza di abitazioni, incroci, sede stradale dissestata e molto stretta.

Percorrendo la Lauretana non vige alcuna regola, la segnaletica orizzontale è inesistente e i limiti di velocità sono inadeguati, questo fa si che diventi una pista da chilometro lanciato, se sommiamo al tutto una totale assenza di controlli da parte delle autorità competenti diventa un mix mortale (nel vero senso della parola).

In direzione S. Lorenzo, presso il cartello "Camucia" (che indica la fine del centro abitato) si passa subito a un limite di velocità di 70 km/h, da questo in poi fino al distributore e anche oltre transitano dei veri e propri "proiettili" senza freni.

In un periodo in cui sono tornate di attualità le stragi sulle strade credo che sia ora di intervenire in modo forte e deciso.

La cosa che rammarica di più è che questo problema è stato segnalato già in passato per tutelare tutti gli utenti di questo tratto di strada e gli abitanti, ma puntualmente i nostri amministratori hanno fatto orecchie da mercante al massimo è stata fatta qualche promessa (puntualmente non mantenuta) nel periodo pre-elettorale. Nella società odiena ci lamentiamo se il cittadino non collabora con le Istituzioni, ma in questo caso è il perfetto contrario, adesso gli addetti ai lavori hanno la possibilità di raccogliere questa pubblica denuncia prendendo un impegno concreto e porre fine a questo far west.

E' gradita una Vostra gentile risposta e una presa di posizione coerente.

Buon lavoro e grazie

Un cittadino.

Ginetta

SAN LORENZO

La Corale canta in Sardegna

Non capita spesso di andare così lontano a cantare: abbiamo accolto l'invito che è di grande soddisfazione per la Corale e di prestigio per il paese di S. Lorenzo. Per conoscere "Cortona", la sua storia, la sua arte, riteniamo che sia dovere di ogni cittadino e la Corale, in questa circostanza, offre alla Sardegna una preziosità: "IL LAUDARIO CORTONESE perla e fiore all'occhiello della nostra città.

I Coristi, piccoli e grandi, trepidanti nell'attesa, stanno intensificando le prove, rigorose e impegnative, attendono con ansia quei giorni per stringere maggiormente la loro amicizia come avviene fra noi adulti.

Chi legge si domanderà: ma è possibile stare insieme in nome della musica? Rispondiamo - orgogliosi - di sì.

Il segreto che ci tiene uniti, che fa del "gruppo" una grande e bella famiglia, è il Canto, espressione più nobile dell'uomo.

In cinquantacinque (55) persone andremo in Sardegna, canteremo nella bella Chiesa del SS.mo Redentore, parleremo di Cortona, della Toscana, di S.Francesco, di S.Margherita; faremo conoscere e apprezzare il Laudario, ma soprattutto vogliamo offrire il bel canto, espressione di cultura e di fede, vogliamo altresì onorare "Guido d'Arezzo", grande teorico della musica conosciuto in tutto il mondo.

La nostra Corale vive in nome della Musica; la sua universalità unisce Famiglie, porta armonia e amicizia, suggerisce momenti di allegria e di serenità, colma il vuoto della stanchezza e della monotonia della giornata, eleva la persona in dignità e cultura.

Se questo è orgoglio, noi siamo lieti di esserlo.

A tutti gli amici Coristi il mio ringraziamento per l'impegno e il forte auspicio di un buon successo; sono queste le vere esperienze che ci toccano nell'intimo, che aprono nuovi orizzonti ai nostri figli.

Ad majora nel canto, espressione gioiosa della nostra vita.

Il Presidente

SAN LORENZO

Aurelio, un vero "amico" ci ha lasciato

Si direbbe: "il tutto esaurito" se consideriamo la Chiesa gremita di gente, il piazzale stracolmo di giovani e uomini, tutti convenuti per porgere l'ultimo saluto all'amico **Aurelio**.

Durante la sua vita, nel lavoro, nello sport, nella caccia si era conquistato l'amicizia di tante e tante persone, famiglie, bambini, giovani: con tutti era generoso di affetto, buono e comprensivo.

Lo distingueva la sua semplicità il suo buon umore che riusciva a superare il suo carattere a volte impulsivo e il suo stato d'animo carico di sofferenza.

Ma negli ultimi anni dietro l'esempio della moglie Raffaela, ha cambiato stile di vita.

Due i luoghi che ogni giorno frequentava: il Cimitero, dal suo Moreno e la Chiesa di S. Lorenzo. Quanto si è dato da fare per avere una decorosa illuminazione del Cimitero, quante opere ha fatto per rendere più accogliente la Chiesa. Ma su tutto questo è stata presente una "Stella" la moglie Raffaela. Dolce, semplice, sempre in disparte, ha saputo illuminare la strada che ha percorso Aurelio. Donna, forte, coraggiosa, inflessibile, la si è vista nei mesi della sofferenza, non lo ha mai lasciato un minuto all'ospedale, nonostante i numerosi inviti a pensare anche a se stessa. La considero una seconda Madre Teresa, sempre sorridente e scrupolosa verso il suo caro marito.

Da catechista adora i bambini, è una seconda mamma. Tutti i componenti "La Corale" come ha bene espresso Emilia, hanno una persona in più da amare, da visitare, da accogliere: la perdita prematura del figlio e del marito trovano dei supplenti generosi pieni di affetto verso la cara Raffaela.

Amico Aurelio, dal cielo prega per noi.

Chiedi al Risorto che faccia della nostra Comunità un Cenacolo di Amore e di Fraternità come gli Apostoli con Maria.

Ricorda ciascuno di Noi al Signore, prega per i bambini, per le nostre famiglie, rimani sempre con Noi.

Con affetto.

Oblazioni in memoria Fiori che non marciscono

- La Misericordia di Cortona ringrazia la famiglia Santiccioli per l'oblazione ricevuta in memoria di Silvio Santiccioli (€ 500,00).
Coglie l'occasione per rinnovare ai parenti ed in particolare al nostro vice governatore Umberto, i sentimenti di cristiano cordoglio.

- La Misericordia di Cortona ringrazia la famiglia Menci per l'oblazione ricevuta (€ 130,00) in memoria di Carola Scorcucchi ed esprime ai familiari un sentimento di cristiano cordoglio.

Noterelle... notevoli:

a cura di **Gino Schippa**

Il troppo stroppia

La seconda parte della rassegna cinematrografica del mercoledì, al Teatro Signorelli, si è aperta con la presentazione del documentario "Una scomoda verità" di al Gore.

Lo vedremo in altre occasioni e in altre sale perché abbiamo avuto l'impressione che il messaggio ambientalista che la pellicola contiene sia stato manipolato da un minestrone di sigle, associazioni, conferenze, proiezioni e lunghi percorsi che ne sminuiscono l'attualità e la potenza, riconosciuta con il premio Oscar al suo autore, già candidato alla Presidenza della Casa Bianca.

L'altra motivazione che ci terrà lontani dalle iniziative (indicate in un volantino dove c'è di tutto meno che il nome di un buon relatore) è la constatazione della leggerezza con la quale le Amministrazioni locali (Comune e Provincia) hanno messo a disposizione il proprio patrocinio e il proprio contributo (così come la istituzione scolatistica, i propri locali) a organizzazioni (Associazioni culturali Salcotto e "Smangrilla - creative art space") il cui *spessore scientifico e culturale*, non è stato mai riscontrato.

Lo stesso volantino poi è infarcito di puerili slogans che non si riesce a chi attribuirli se alle associazioni che lo hanno redatto o alle aziende che si presume lo abbiano pagato.

L'efficienza di un poster che deve contenere *troppo* è secondaria (anche se dalla promozione pubblicitaria dovrebbe risultare "il valore scientifico") e fuorviata dall'inserimento, in calce, del logo di una organizzazione politica (dei gruppi estremi visto che la sigla sulla destra sembra una stella a cinque punte) collegata inopportunamente ad un elenco culturale di valenza mondiale per lo sviluppo delle energie alternative. La riportiamo integralmente:

Nodo Ambientalista Valdichiana
LiberAssociazione.it
Aderenti Individuali alla Sinistra Europea

Fortezza e Salcotto

Quanto sopra ci riporta alla questione di Salcotto occupato prima da un centro sociale e poi ceduto in comodato ad un'associazione culturale.

Non ne abbiamo più sentito parlare!

E' ora che il Comune lo metta in vendita e finanzi con il ricavato il restauro della Fortezza. Altre strade sono disattese e allora si faccia così!

Il sindaco Pellegrini non è un pellegrino

Il sindaco Pellegrini di Montescudalo (Pisa) ha indetto per il 25 marzo un primo referendum su di un impianto eolico, un secondo referendum si svolgerà successivamente per la scelta di un progetto fra quelli presentati.

Vannelli
Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole

IMPRESA EDILE
Mattoni
Sergio
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

Residenza per Anziani
"Santa Rita"
di Elio Menchetti & figli
"Una struttura sensoriale realizzata per migliorare la vita alle persone della terza età"
Via Case Sparse, 39 - 52040 Terontola - Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67386

A.E.C. di GAMBINI
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)
ILLUMINAZIONE
INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

ALBERGO — RISTORANTE
Portole
CERIMONIE – BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS
★★★
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

"Le tradizioni della Pasqua"

Con "Le Palme" l'avvio ai riti

Con la Festa delle Palme, un tempo celebrata a Mercatale con dovizia di manifestazioni, hanno inizio assieme ai riti liturgici anche i consueti avvenimenti legati al periodo pasquale. I Mercatalesi, non essendo ancora capaci di ricostituire una Pro Loco che sia in grado, come avviene dovunque, di sovrintendere con efficiente sostegno normativo oltrechè unitario ai diversi richiami e festeggiamenti che il paese pone in atto, hanno dato vita già da tempo a dei piccoli comitati, uno dei quali, i cosiddetti "**Amici della Valdipierle**", è quello più aderente ai motivi di collaborazione e di sostegno alla chiesa.

Lodevoli iniziative sono state da esso condotte e realizzate nei confronti dell'antica chiesina presso la Rocca; un'altra ancora ce la ricordano i promotori stessi in un manifesto affisso questi giorni ove si legge: "In occasione della tradizionale Festa delle Palme in programma domenica 1 aprile 2007, il Comitato Amici della Valdipierle organizza la distribuzione dei torcoletti con gli anici. Quest'anno sarà organizzata anche **La Pesca di Beneficenza** con ricchi premi per tutti. Il Comitato organizzatore fa presente alla popolazione che lo scorso anno è stata devoluta per la tinteggiatura della Chiesa di Mercatale la somma di euro 2.500 quale utile delle pesche precedenti. Un ringraziamento anticipato va a tutti coloro che gentilmente collaboreranno alla riuscita della festa".

Il maggiore rilievo nei prossimi giorni festivi lo avranno ovviamente gli avvenimenti religiosi, sia nelle chiese quanto nelle vie del centro abitato con tre processioni celebrative dei vari momenti evangelici correlati al Sacrificio e alla Resurrezione di Gesù. In questa domenica delle Palme, dopo la parentesi dello scorso anno dovuta alla coincidenza con le elezioni, avremo nuovamente la prima di queste processioni, caratterizzata di solito da particolare solennità e da grande partecipazione di popolo. Successivamente, nelle prime ore notturne del Venerdì Santo, ci sarà la seconda, quella ormai famosa del Cristo Morto, che con un percorso assai più lungo delle altre (circa 2 km.) è solita iniziare dall'abitato di Mencaccini e attraversare le vie principali di Mercatale fino a raggiungere la chiesa del paese. E'naturalmente un corteo religioso che il momento mistico avvolto dal fitto splendore della luminaria notturna rende ricco di fascino e persino anche di spettacolarità quando, al suo passare fra le case del centro, avviene la fragorosa esplosione che accende improvvisa (come si vede nella foto) la grande Croce preparata con fasci di legne sul selciato della piazza.

Dalla meste rievocazioni della Passione ecco quindi, allo scoccare della mezzanotte del sabato, il festoso scampanio del "Gloria" e l'ingresso trionfale del Cristo Risorto nella chiesa, raffigurato in una pregevole scultura lignea, trasportata da quattro uomini in corsa.

E quella stessa statua sarà ancora dominante simbolo di letizia e oggetto di venerazione il successivo lunedì, giorno di pasquetta, nella processione che conclude i momenti pasquali più vivi e sentiti nella tradizione della gente.

Giova a proposito ricordare che, nei tempi da poco trascorsi, quest'ultimo avvenimento processionale si svolgeva nel pomeriggio del martedì, e ciò fino a quando il passaggio dalla società contadina a quella attuale ha poi comportato l'esigenza di spostare alle date festive varie ricorrenze e celebrazioni infrasettimanali.

Mario Ruggiu

MERCATALE

Duplice lutto nel paese

In questo mese di marzo hanno cessato di vivere due conosciuti e benvoluti mercatalesi. Primo a mancare è stato Pasquale Cesarini, di anni 76, da vari mesi sofferente per una grave malattia. In vita aveva svolto lavoro artigianale di falegnameria dedicandosi nel contempo alle cure premurose necessarie alla famiglia. Lascia nel dolore la moglie Francesca Bigerni, la figlia, il nipote e tanti parenti e amici che lo ricorderanno per il suo carattere gioviale e sempre festoso con tutti.

Il giorno 17 u.s. con il peso dei suoi novant'anni sulle spalle incurvate dalle lunghe fatiche, è scomparso l'agricoltore Domenico Fedi, altra nota figura di mercatalese. Anch'egli resterà per molto nel ricordo dei compaesani per la sua dedizione al lavoro e per il suo tratto cordiale, sorridente e a volte faceto. Lascia, assieme alla moglie, i figli ed altri numerosi familiari e parenti.

Molta la folla che ha tributato ai due scomparsi l'estremo saluto nella chiesa e al successivo accompagno al cimitero di Mercatale. A entrambe le famiglie in lutto va il nostro sentito cordoglio.

M.R.

Secondo Itinerario

A piedi per la nostra montagna

Parcheggiata la macchina a Portole e consumato un energetico cappuccino al Bar Lunghi ci si avvia verso Teverina percorrendo tutta la cosiddetta "via vecchia". Si sale subito verso la vetta della Trafforata proprio a lato del cippo in pietra che ricorda il grande sacerdote di Tornia e poeta settecentesco don Francesco Chiericoni, più noto come Maranguelone e vissuto dal 1818 al 1893. Ammirato subito sopra al monumento il bell'aereo da combattimento dell'Aermacchi, si entra immediatamente in mezzo ad alte conifere. Si costeggiano due belle villette per arrivare velocemente ad una terza villa costruita ai margini della vecchia pista da motocros. Visitata la Fonte del Castagno,dove una volta si poteva bere e raccogliere dell'acqua di vena, si arriva poi a passare sopra la Diga della Cerventosa e di lì si giunge alla Trafforata, stando sopra le Gorgacce e sotto la Pigna, cioè nel luogo in cui una volta sorgeva un convento di religiosi. Superati poi i luoghi detti:Conserva, Sodi e Cerreta, si arriva alla località de Il Termine. Qui giunti ci si può fermare qualche minuto per ammirare uno splendido ampio panorama di montagna, che porta lo sguardo, quando il cielo è terso, fino al Subasio. Nel ripartire da qui bisogna scegliere come proseguire perché Il Termine è anche un bivio: diritti si continua tra i boschi sempre per la via vecchia principale; a destra invece si può scendere per quello che una volta era solo una mulattiera, ma oggi un'ampia strada vicinale trattorabile, fino alla strada provinciale per far ritorno a Portole in modo più agevole e con una durata di circa due ore. In questo caso subito a destra del Termine si scende verso Piumacceta, dove oltrepassata l'antica casa di Scarpetta, si prosegue per Depéna, prima di scendere alla strada asfaltata.

Andando diritti invece si passa per San Giusto, sopra Arlocina; quindi si arriva ai Pareti, sopra Valle Dame. Sono boschi di querce e castagni, che si estendono fino alle prime case del vecchissimo Borgo medievale detto La Croce.

Alla Croce si ammirano i resti dello storico Eremo dove ha vissuto il Beato Ugolino Zeffirini e la Cappellina con la Madonna del Latte. Un affresco di datazione e autore incerti, ma che dovrebbe risalire al milletrecento o ancora prima. Terminata questa piccola vista artistica, si riparte e cinquanta metri fuori da questo ciocco di case, quasi tutte ottimamente ben restaurate, ci troviamo ancora ad un bivio: da una parte si va a Teverina Bassa o Vecchia; dall'altra a Teverina Nuova o Coldimorro.

Della prima scelta parleremo la prossima volta, perché costituisce un altro itinerario. Questa volta quindi ci dirigiamo verso Coldimorro, dove c'è il nucleo abitato di Teverina Nuova con la Chiesa, il Campo sportivo, la vecchia casa del medico condotto, l'ex-caserma dei carabinieri, l'edificio quasi fatiscente delle scuole elementari, chiuse negli anni 1970; ma soprattutto ci sono la Bottega e il Bar-Trattoria del Coppini. Qui, ormai essendo passate quasi quattro ore, se si è affamati ci si può rifocillare in giusta maniera e anche con i casalinghi pane e prosciutto, accompagnati da un buon bicchiere di rosso toscano. Dal Coppini si riparte per Portole, camminando ai lati della provinciale. Si gode il taglio di mezza montagna, si ammirano i vecchi ponti in pietra di fine ottocento, molto belli ed importanti , soprattutto quelli di Valle Dame, di Piumacceta e delle Girète di Casale. Superato Casale, si passa per i Barocci e per la Fonte del Catino dove è possibile ancor oggi farsi una bella bevuta di acqua di vena. Così rinfrescati si arriva d'un fiato alla Cerventosa e qui fatta una breve visita alla Cappellina-edicola, costruita nel millesettecento, o forse anche prima e comunque perfettamente intatta, si prende a salire verso i Cipollini e su fino all'agriturismo Casa Montana di Tonino. Qui arrivati termina la salita e si fanno gli ultimi cento metro per essere di nuovo a Portole. Tempo da Coldimorro a Portole: un quarantacinque minuti o un ora per i meno allenati. Tempo medio di tutto l'itinerario completo dalle quattro ore e mezzo alle cinque. Quindi, se si è partiti da Portole alle otto e trenta, vi si ritorna alle tredici/tredici e trenta. In tempo insomma per arrivare a casa per il pranzo e poi farsi una bella dormita.

Francesco Luigi Camerini

Errata corrige: nel Primo itinerario, causa un refuso tipografico, è stato scritto agriturismo Poggio caldo invece che Poggio del Sole di Italiani. Ce ne scusiamo con i proprietari.

Città di Cortona

Cineforum: Un Mondo al Bivio

Crisi irreversibile o Alternativa di Civiltà

Al Palazzo la Moderna Via Maffei-Cortona. Proiezioni ad ingresso gratuito per tutti:

- Giovedì 29 Marzo ore 17
"Life and Debt"con sottotitoli in Italiano

- Giovedì 5 Aprile ore 17
"The Ancient Forest"4' con sottotitoli in Italiano
"Luna" 20' con sottotitoli in Italiano
"Jungleburgher"52' con sottotitoli in Italiano

- Giovedì 12 Aprile ore 17
"Tecnologie Avanzate" 28'
"Il Favoloso destino di Candy"7'
"Pretty Diana"45'
con sottotitoli in Italiano

- Giovedì 19 Aprile ore 17
"The Aral Sea " 86'
con sottotitoli in Italiano

- Giovedì 26 Aprile ore 17
"Darwin's Nightmare"90'
con sottotitoli in Italiano

- Giovedì 3 Maggio ore 17
"Non si deve morire per Vivere"35'
"Crimini di Pace"47'
Organizzato da: "Shangrila", "Creative art Space"
Via Ghibellina 10 Cortona (Ar)
info: libriaperti@inwind.it
cell. 3381515218
www.ecosunart.org
di Alessio Nanni

Daniele Simonelli

VENDO & COMPRO

questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati

MONTECCHIIO di Castiglion Fiorentino, colonica in pietravista, 200 mq più annessi. Vista panoramica, 3400 mq oliveto. Affare. € 285.000 TEl. 0575/680224 OLD MILL
S.MARTINO costruzione pietravista 380 mq, 3500 mq terreno. Idonea due famiglie. Tel. 0575/680224 OLD MILL
CAPEZZINE (Cortona) costruzione panoramica ristrutturata 250 mq con possibilità due abitazioni. Ingressi indipendenti. € 390.000 Tel. 0575/680224 OLD MILL
OSSAIA (Cortona) terratetto pietravista indipendente 70 mq, piccolo giardino, posto auto. € 159.000 Tel. 0575/680224 OLD MILL
CORTONA ex colonica ristrutturata 300 mq con due appartamenti, annessi, piscina, parco, 6000 mq terreno. € 530.000 Tel. 0575/680224 OLD MILL
ACQUISTO nel Comune di Cortona, casa abitabile, alta collina-montagna. Preferibilmente con giardino. Minimo 3 camere e servizi. Tel. 0575/63.02.89 (**)
AFFITTASI appartamento Cortona, 3 camere, 2 bagni, grande sala, cucina, ripostiglio, 2 terrazze con ampia veduta sulla "Valdichiana", cantina ed eventuale posto macchina, completamente ammobiliato. Per informazioni telefonare al 340/27.27.456 (*)
AFFITTASI Camucia centro in antico palazzo ristrutturato, al 2° piano, mq. 96 per abitazione e/o ufficio, termoregolato, solaio, posto auto, modeste spese condominiali. Tel. 0575/63.11.12 (*)
VENDESI attività ultra ventennale Terontola - fiori, giardinaggio, bomboniere, app. fotografici, or. funebri. Tel. 0575/63.03.91 (Massimiliano) (*)
VENDESI Cortona centro storico un palazzetto due livelli terra tetto, fondi asciutto livello strada e soffitta, travi in legno circa 200 metri calpestabile da restaurare ma abitabile con acqua e luce. Euro 280.000. Tel. 0761/52.71.66 (1007)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

.....
.....
.....

Cognome .....
Nome .....
Via ..... **N°** .....
Città ..... **Tel.** .....

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE
di Burazzi rag. Michele

-Camucia, abitazione con ingresso indipendente e piccolo giardino privato. 2 camere, soggiorno/angolo cottura, bagno e terrazzo a piano terra. Soffitta adibita a studio con bagno e grande garage. Caminetto da riscaldamento ed impianto di climatizzazione. Bello ed accogliente. Praticamente nuovo **Rif. T034 www.scoprocasa.it**
-Cortona campagna, abitazione in posto dominante, abitabile, con terreno privato ad uliveto di oltre 4.000 metri quadrati. Posto unico, bellissima vista sulla cittadina. **Euro 270.000 Rif. T029 www.scoprocasa.it**
-Cortona campagna, in bella zona, **casa di antiche origini** con 2 camere, soggiorno, cucina e bagno a piano primo oltre fondi a piano seminterrato. Terreno privato circostante e bella vista. **Rif. T998 www.scoprocasa.it**
-Camucia centralissimo, **appartamenti nuovi**, subito disponibili, con 2 camere, soggiorno, cucina, bagno e terrazzi. Buone finiture. Richiesta **Euro 137.000 Rif. T984 www.scoprocasa.it**
-Direzione Montanare, villetta, libera su 3, con giardino, composta di 3 camere, soggiorno, cucina e doppio servizio. Grande garage privato e terrazze. Buone finiture e possibili personalizzazioni. Bella e comoda ai servizi. **Rif. T977 www.scoprocasa.it**
-Cortona centro storico, in antica palazzina appena ristrutturata, **appartamento** su 2 livelli composto di 2 camere, soggiorno, cucina, 3 bagni, soppalco utilizzabile come terza camera/studio e bellissimo terrazzo panoramico. Ottime finiture subito abitabile. **Rif. T945 www.scoprocasa.it**
-Camucia e dintorni, **appartamenti** da affittare di varie metrature, arredati e non.
-Affittasi a Foiano della Chiana, lungo strada di grande transito, **locali ad uso ufficio** a piano primo con ascensore molto luminosi, ottime finiture, ampio parcheggio, in prossimità di altri locali commerciali. Anche singole stanze. **Da euro 220/mese Rif. T894 www.scoprocasa.it**
-Camucia centralissimo, **villetta capotesta** con grande zona giorno a piano terra; 3 camere a piano primo e garage, taverna al seminterrato. Terrazzi e giardino privati. Pronta. Prezzo su richiesta **Rif. T989 www.scoprocasa.it**

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754
www.immobiliare-cortonese.com

FALTRE S.R.L. Di Tremori Guido & Figlio
☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare, una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti Tipografiche Toscane
Zona P.I.P. Loc. Vallone 34/B 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/678 82 (n. 2 linee r.a.)

Ambiente e rifiuti: rischio d'invasione?

Quella del rifiuto è una realtà di fatto, e di certo, a guardarci intorno, sembrerebbe che si avvicini il rischio, questa volta non fantascientifico, di una vera invasione.

Il problema emerge e chiede risposte.

Le domande che si aprono sono molteplici e gli interlocutori in causa occupano diverse posizioni.

Da una parte i cittadini, ma non tutti dallo stesso punto di vista né tantomeno con lo stesso approccio e gli stessi quesiti; dall'altra i servizi, con i loro vincoli, costi ed iniziative, e le persone impegnate ad attuare delle politiche di risoluzione, delle possibili alternative nel tentativo di far fronte alla situazione e alle potenziali conseguenze che potrebbero derivarne.

Nel territorio di Cortona la realtà si distingue nella varietà delle situazioni e nella molteplicità delle esigenze, e di conseguenza nei comportamenti da adottare in relazione a ciò. Si parla almeno di tre tipi di gestione presenti nel territorio: l'una adottata nella città di Cortona, con la raccolta porta a porta, l'altra attuata presso le stazioni ecologiche centrali, con una più eterogenea differenziazione nella raccolta e separazione dei rifiuti, una terza propria delle zone periferiche, o che dir si voglia della campagna, dove i servizi sono dislocati senz'altro in maniera meno prossima rispetto alle abitazioni. Questa suddivisione corrisponde a dei criteri posti dal piano di zona, ed è senz'altro opinabile la possibilità di migliorarne la qualità, come si evince da quelle proposte, che ci si augura vengano presto tradotte in realtà concreta., quali l'aumento delle stesse stazioni ecologiche e la riformulazione in particolare di quella di Camucia. Ma l'intervento non dovrebbe fermarsi qui, piuttosto sarebbe non solo auspicabile, ma anzi necessario, che anche altri attori vengano interrogati e si sentano parte interessata di un argomento che li riguarda da vicino: i cittadini stessi.

A partire dalla separazione corretta dei rifiuti, per non inficiare per un banale errore degli interi processi, ciò che si richiederebbe sarebbe solo un po' più di attenzione; la stessa attenzione che permetterebbe un uso intelligente di quegli strumenti al momento disponibili, e nondimeno l'informazione e la possibilità di riservarsi servizi specifici come quelli relativi ai supermercati. (800132152 è il Numero Verde attivato dalla S.O.G.E.P.U. per richiedere informazioni!)

Le linee su cui tutti potrebbero muoversi per poter far fronte a questo problema potrebbero essere due, e senz'altro l'una non esclude l'altra, ma anzi si integrano vicendevolmente:

- lavorare per ridurre i rifiuti;
- creare un mercato del prodotto riciclato.

Importante sarebbe, a livello emendativo, una normativa statale che faccia pagare alla fonte lo smaltimento del rifiuto (pensiamo alle industrie delle confezioni!); ma in quanto ad iniziative concrete attuabili la riduzione potrebbe essere giocata sugli imballaggi, sull'inversione di produzione in termini di quantità dei prodotti non riciclabili, o sul loro recupero e quindi possibile riutilizzo, sulla scelta delle bottiglie in vetro piuttosto che in plastica, su di una diversa modalità nell'acquisto ed uso di quei materiali che richiedono delle specifiche confezioni (pensiamo ai detersivi, alla possibilità di rifornirsi ricaricando lo stesso contenitore), sull'utilizzo di buste in materiale riciclabile o delle possibili sacche in rete.

La sensibilizzazione è la scommessa vincente su cui puntare, e deve necessariamente indirizzarsi sia all'Amministrazione che a tutti i fruitori dei servizi, altrettanto responsabili e nell'uso e nelle iniziative; si sa che la prevenzione è la carta fondamentale, quella che permette una svolta nella partita: è per questo che sollecitiamo, preghiamo tutte quelle istituzioni socio-educative che con il loro intervento, il loro lavoro quotidiano, i loro progetti possono veramente interpretare un ruolo protagonista in quest'opera di salvaguardia e rispetto dell'ambiente.

Nell'educazione delle persone, in special modo dei più piccoli, possiamo rintracciare il punto di partenza per invertire quest'attuale tendenza, sarebbe altrettanto auspicabile che l'interesse economico non sprechi questa risorsa e che non si fermi allo stadio di unico padrone, ma anzi si trasformi in un'intelligente economia del denaro, che si traduca in primo luogo in un'economia dei rifiuti in direzione della ricerca e mantenimento di un equilibrio ecologico.

Silvia Rossi

VERNACOLO

'L Giornèle

Sen nèti turun pòsto cusì detto "Etruria"
Perché i nostri antenèti èreno i "Truschi"
C' han lascèto tante cóse tu la Storia:
Statuine e cocci anco sott' ai boschi.

Sassi squadrèti pe' le tombe dei morti,
Fibbie e ciondili d'oro lavorèti ad arte,
Umìni de bronzo coi colli lónghi e corti;
I musei son piéni de gingilli da 'gni parte.
Scusète si l' ho presa parecchjo da lontèno,
'N era de l' antico che voléo parlère.
Dal fondo d'un casetto m'è nuta 'n mèno,
'N po' 'ngiallita 'na carta che voléo buttère:
Dice ch' ha più de cent' anni 'sto giornalino,
Sembra che sia scritto 'n fretta e 'n furia,
Lo stampèa col torchjo 'n certo "Farfallino",
Dacchèpo al foglio c'era scritto "Etruria".
Quello moderno però è scritto béne,
Più o men te fa capì' le cóse come stano,
Le nutizie fresche de tutte le campène
Quele de città e quele de più lontèno.
Una volta 'l giornèl durèa 'na sittimèna
Perché 'n lo podéi comprère spesso,
E quando éi letto le cóse de Toschèna,
Ci apiccèi 'l fóco e ce vìe al cesso.
De 'sti tempi però c'è 'n' esagerazione,
Con tutta 'sta carta che t'ariva 'n chèsa
Tucchje voglion soldi e participazione,
'Nviti de 'gni sorta per vì' a fè' la spesa.
La Pruvincia, la Rigione, 'l Cumune,
Ognun de questi fa 'l su' giornèle,
Te fan vedere ch' han fatto cóse belle,
Ma stano zittje ducche han fatto mèle.
Mo è nuto fóra anco l' Eco de la Chjèna,
La Pulcia, Tutto Cittàe, e Compro e Vendo.
La casetta de la posta stamène era piéna,
anco lo spazzino dice: "Questa 'n la prendo".
Mo, dice, che tul Cumune de Cortona,
El su' giornèle 'l pu' fère 'gni frazione,
Calcuno ha degià 'nvitèto 'na cervellona,
A 'nventè' titili nóvi a 'ste pubblicazione.
Cusì stamparano el "Tempo" a Gonfianuveglie,
"Magnère e bere" tu la Cucina de Salcotto,
"Ventiquattrore de muriggia" a Brèmasole,
E, 'nverso la Moschèa, "Tutto su l'insetto".

Bruno Gnerucci

I disservizi per gli utenti di "Nuove Acque"

Basta recarsi presso l'ufficio di zona di "Nuove Acque" per avere subito un quadro sufficientemente ampio dei disservizi e dei disagi che, ogni giorno, i cittadini devono subire.

In primo luogo va sottolineato che Camucia è l'unico ufficio di "Nuove Acque" per tutta la Valdichiana: oltre agli utenti di Cortona pertanto devono farvi riferimento anche quelli provenienti da Castiglion Fiorentino, Foiano, Marciano, Lucignano e Monte S.Savino.

Già questo fatto fa subito comprendere le difficoltà a cui va incontro chi, dai centri più diversi, deve percorrere molti chilometri, con relativa perdita di tempo.

In considerazione della premessa, l'ufficio di Camucia è sempre sovraffollato; così è stato quando sono stata presente, per la seconda volta, perché in precedenza sono dovuta ripartire per l'impossibilità di esser ricevuta.

Avendo molto tempo da trascorrere con gli "sventurati", ho raccolto tutta una serie di lamentele che di seguito elenco:

1 - Cominciamo dai locali: l'aula d'attesa risulta incapiente per un pubblico così numeroso, con un insufficiente numero di posti a sedere, per cui molti - tra i quali tanti anziani - vivono il disagio di dover attendere a lungo e in piedi. Non esiste inoltre uno scivolo che permette, a chi vive in carrozzella, di superare l'ostacolo dello scalino.

2 - L'orario di apertura, di sole tre ore al mattino, oltre a creare il già citato affollamento, obbliga coloro che lavorano a prendere un giorno di ferie (quando basta!) per svolgere anche una minima pratica.

3 - Contrariamente a quanto scritto nell'apposito "Regolamento per i servizi al cittadino", lasciato in bella mostra nella sala d'attesa, sembra che il "numero verde" non risponda e che il fax sia poco funzionante, se è vero che risulta difficoltoso trasmettere documenti.

4 - Si lamenta di dover documentare il pagamento, regolarmente effettuato, di fatture: un cittadino ha asserito di averlo fatto per ben quattro volte!

5 - Poca chiarezza nella composizione delle stesse fatture, per cui, soprattutto gli anziani, non si capacitano del perché arrivino cifre tanto salate da pagare… e devono far la fila per aver chiarimenti.

6 - Da parte di tutti, infine, è unica la lamentela: il costo dell'acqua e tutti gli altri balzelli rendono difficoltosa, economicamente, la vita di tanti utenti.

Se a quanto sopra aggiungiamo la perdita d'acqua dalle condutture e quindi la dispersione di un bene oggi così prezioso, risulta evidente il malessere della popolazione nei confronti di "Nuove Acque". Quanto evidenziato ha infine un preciso riscontro nelle proteste scritte rivolte all'Azienda da parte di chi, come me, si trovava nel suddetto ufficio.

I Comuni della Valdichiana, azionisti di maggioranza, perché tacciono?

Giuliana Bianchi Caleri

Misericordia di Cortona

Un caldo ringraziamento

Con la presente vi prego di accettare tutta la mia gratitudine alla Vs. Confraternita ed al personale dell'Ambulanza che il 15 u.s. dietro chiamata del 118 ha provveduto a soccorrere e trasportare mia moglie, all'ospedale S.Donato di Arezzo dalla mia abitazione in via Monte Falterona 6 Arezzo.

Questi bravi ragazzi sono dotati di una alta professionalità, e senso umanitario che fanno onore a loro e alla Vs. Confraternita.

Vi augurio ogni bene e che Dio ve ne renda merito.

Firmato

Proposte di lettura

di ***Glenda Furia***

Nel modellare l'ambientazione dei suoi racconti, Poe ha proceduto per via deduttiva, partendo dal concetto base del terrore al limite della follia per renderlo quindi sensorialmente palpabile, nella misura in cui i sensi vengono stimolati da codesta follia.

- leo spitzer

Il cuore rivelatore:

Uno dei racconti più significativi dell'autore. Spicca all'interno di una raccolta di scritti gotici, neri e bui. Il protagonista, un anonimo "io" progetta l'omicidio di un vecchio con cui divide la propria abitazione. Non è chiaro il rapporto di parentela tra i due, ma poco importa, dal momento che è l'introspezione del protagonista a prendere il sopravvento, sulla trama e su di lui. Sulla sua persona e le sue scelte. Egli diviene un NON pazzo, una vittima delle proprie paure, delle prorie ossessioni. L'occhio terribile del vecchio, quell'occhio di avvoltoio lo spaventa, lo minaccia. Veloce e diretto dunque l'omicidio, nel silenzio della notte, ingaggiando una guerra di respiri, di battiti del cuore, di un vecchio spaventato e rassegnato e di un assassino immobile nascosto dalla notte, a sua volta nella morsa del terrore e dell'insicurezza di chi non sa se riuscirà a portare a termine la sua missione.

Il cuore rivelatore, quel battito invisibile eppure così forte, quasi gridato, ridondante, echeggiante come un'accusa, regalerà uno dei risvolti inaspettati tanto amati da Poe che ha da sempre sorprende i suoi lettori con quei toni agrodolci che piaceranno tanto ad Hitchcock……..

Racconti scelti
Edgar Allan Poe (1809-1849)
128 pagine
Euro 4,99
BUR biblioteca universale

LONGO GIUSEPPE & GABRIELE S.N.C.
Restauro e Verniciatura Porte - Portoni - Infissi
Restauro Mobili - Costruzione in Stile - Scultura e Intaglio
C.S. Montalla - Ponte Ossaia, 763 - CORTONA (AR)
telefono: **0575 601336 - 0575 604364**
www.longoarte.com **longo@longoarte.com**

Via dei Mori, 28C/D - 52042 Camucia - Cortona
Spaccio località Riccio - 55/A Cortona
orario 16,30/20,00 / sabato 9,30-13,00 / 15,00-20,00
Lunedì chiuso
Tel. 0575/630233 - 0575/678702

OPEL
CONCESSIONARIA TIEZZI
INFORMAZIONI E SERVIZI
- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
(su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

GRUPPI DONATORI DI SANGUE
CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15
TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026
FRATRES
"Fai rifiorire la vita"
Donare sangue, un impegno di tutti

Dolore e sangue del sabato sera

B. Bonanni, La strada. Cronache di delitti imperfetti, Pisa, ETS, 2004

Un articolo sull'Etruria o su una grande testata nazionale non può risolvere i problemi di una nazione, ma parlarne nella nostra piccola comunità senza nascondere la testa sotto la sabbia è, secondo me, comunque interessante e utile per estirpare l'ignavia e l'indolenza che attanagliano nuove e vecchie generazioni. Ormai sono quasi venti anni che periodicamente si sente parlare del triste fenomeno chiamato "Stragi del sabato sera": giornali, televisioni, politici, soubrette, attori, cantanti, portaborse, opinionisti improvvisati, ecc., tutti vengono interpellati per pontificare sull'argomento tranne gli addetti ai lavori. Ho lavorato in reparti di Polizia Stradale per quasi quindici anni e, purtroppo, ho assistito quasi quotidianamente a scene di dolore e morte, spesso, se non sempre, causate dalla stupidità e incoscienza dell'uomo. Gli incidenti stradali esistevano ancora prima dell'automobile, ma adesso la potenza dei veicoli moderni e il precario stato psicofisico dei giovani conducenti provocato da discutibili consuetudini e da una buona dose di irresponsabilità (propria e dei genitori, forse da ormai troppo tempo lontani dalla loro vita), genera una miscela altamente esplosiva e di un potenziale devastante, che purtroppo si innesca tragicamente quasi ogni fine settimana. Per addetti ai lavori intendo le Forze dell'Ordine che giorno e notte lavorano incessantemente sulle nostre strade e che potrebbero contribuire con la loro lunga e preziosa esperienza alla ricerca di soluzioni o almeno di correttivi al triste fenomeno. Ma tutti devono dare il loro contributo: le famiglie, i gestori dei locali pubblici, le autorità e i ragazzi stessi. Vedo molti genitori troppo disimpegnati nell'educazione, padri e madri che delegano con disinvoltura il loro ruolo ad altri, poco preoccupandosi di cosa facciano o dove vadano i propri figli. Poi, ritengo che sia giunta veramente l'ora di porre un argine a ciò che avviene nella maggior parte delle discoteche: è inutile continuare a nascondersi dietro a un dito, droga e alcol fanno parte dello sballo del sabato sera e non è possibile che quei locali siano delle zone franche dove tutto è permesso. A mio avviso, i provvedimenti da adottare dovrebbero essere di tre tipi: nell'immediato, a medio e a lungo termine. Soltanto con la repressione del responsabile non si ottiene nulla, anche perché l'incidente ormai si è verificato, ma una prevenzione decisa, mirata e costante nel tempo potrebbe dare frutti provvidenziali. Quindi, ben vengano gli etilometri gestiti direttamente dai proprietari dei locali, così che i ragazzi possano rendersi conto del concreto rischio di incorrere nelle rigide sanzioni previste dalla legge per guida in stato di ebbrezza. Inoltre, sarebbe necessario un potenziamento degli organici della Polizia Stradale, ormai ridotto alla mera sopravvivenza dei reparti, perché frequenti servizi notturni con etilometro e autovelox costituiscono nel medio periodo un valido deterrente e un sicuro argine al fenomeno delle stragi del sabato sera. All'estero (Francia, Germania, ecc.), dove il problema giovani-droga-alcol è attuale come e forse più che in Italia, non esiste un analogo fenomeno, perché oltre ad avere una legislazione seria e, soprattutto, applicata severamente, hanno istituito dei bus-navetta per i locali di ritrovo, così da limitare l'uso delle automobili da parte dei ragazzi e fanno sostare una o più pattuglie di Polizia proprio davanti alle discoteche. Non so perché, ma da noi tutto si complica terribilmente e i grandi problemi sociali non vengono mai affrontati organicamente.

Tutti i governi che si sono succeduti negli ultimi venti anni hanno preso soltanto dei provvedimenti occasionali, temporanei, limitati ad interventi di mera facciata, così da calmare l'opinione pubblica che, se non direttamente coinvolta, fa presto a dimenticare. Purtroppo il problema non è di facile e rapida soluzione, perché si tratta di un fenomeno che colpisce trasversalmente classi sociali, realtà geografiche e culturali, ma adesso non è più il tempo di stare a guardare e questo vale per tutti.

Concludo con una breve citazione tratta da "*La strada. Cronache di delitti imperfetti*", un libro scritto dalla mia collega Barbara Bonanni che fa veramente riflettere, che raccomando a genitori e figli (fateli leggere questi ragazzi!), dove il delicato argomento è trattato con passione, professionalità e con grande umanità: "*Il mio libro non ha niente a che vedere con le classiche missioni avventurose di poliziotti alla ricerca di assassini, perché nelle storie che vado a raccontarvi l'assassino è soltanto uno: il mancato rispetto di semplici norme del Codice della Strada. Diciassette storie di persone diverse tra loro, con un unico comune triste destino, la morte per un incidente stradale. Quello che mi rattrista di più è il fatto che queste sono solo alcune delle innumerevoli storie che avrei potuto raccontare. Ho voluto lasciare i nomi, anche se inventati, perché queste persone purtroppo scomparse non rimangano impresse nella mente di chi legge come dei numeri che servono solo per fare delle statistiche. Non ci sono distinzioni di età, sesso o occupazione, l'incidente non succede solo agli altri, ma è una realtà vicina a tutti noi e non può essere ignorata. Serve l'aiuto di tutti per cercare di attenuare questa piaga drammatica ed improvvisa che cambia la vita di migliaia di persone ogni anno e lascia intere famiglie nel dolore. L'inosservanza del Codice della Strada non è un dispetto fatto alle forze dell'ordine, o una rivincita nei confronti dello Stato, è solo mancanza di rispetto e di amore verso se stessi e per la vita degli altri.*

Questo libro vuole essere una specie di terapia d'urto per tutti coloro che conducono un veicolo, per farli riflettere, almeno un po', sulle tragiche conseguenze che possono derivare da modi di guidare errati. Nessuna persona normale punterebbe una pistola alla sua tempia, a quella dei propri figli o a tutti coloro che capitano a tiro, neppure nella certezza che l'arma fosse scarica. Invece, frequentemente, sono proprio le persone "normalissime" a premere quotidianamente il grilletto commettendo "omicidi" quando si mettono alla guida di un veicolo, trasformandosi da buon padre (o madre) di famiglia in spietato esecutore.

Sono oltre settemila le persone che ogni anno perdono la vita a causa di incidenti stradali. E' come se l'intera popolazione di piccoli paesi sparisse improvvisamente dalla faccia della terra. Poi, se consideriamo tutti coloro che rimangono gravemente feriti o paralizzati, si arriva all'eliminazione graduale di piccole città".

Mario Parigi

In libreria Giordano Trequattrini con "Senza Pudore"

Sotto accusa il calcio senz'anima

Giordano Trequattrini di Terontola, residente nella vicina Tuoro, ha mantenuto fede alla promessa fatta in occasione della presentazione del suo secondo libro "Evviva il secondo!" del 2006: progettare e realizzare per il 2007 un terzo libro.

Edita in elegante veste tipografica dall'editore Calosci, lo stesso che ha pubblicato i suoi precedenti lavori, "Fugit" del 2005 e "Evviva il secondo" del 2006, la recente pubblicazione ha un titolo molto eloquente: "Senza pudore" e un sottotitolo esplicativo di una storia nera, vissuta dallo sport più amato dagli italiani: "Juventus, Milan, Inter…Quello che i media non dicevano…".

Per la verità, Giordano Trequattrini aveva già, con il suo primo libro ("Fugit"), messo sotto accusa il calcio italiano in balia della corruzione e del malaffare; aveva, in realtà, fatto nascere tanti sospetti che, solo qualche anno dopo, sarebbero esplosi con gli scandali, le denuncie, le inchieste giudiziarie per mesi in bella evidenza nelle cronache dei mezzi di comunicazione di massa. Così Trequattrini già nell'aprile del 2004 scriveva: "Quanti scudetti avrebbe vinto la Juventus se tutte le sue partite e quelle degli avversari diretti fossero state arbitrate da tanti Collina, cioè da arbitri dotati di capacità tecniche e personalità, non condizionati da simpatie e debolezze e soprattutto dalla sudditanza, non solo psicologica, verso certi potenti…?"

Se dai colori imposti alla copertina del libro si può facilmente giungere alla simpatia per la squadra nero-azzurra del presidente Moratti, tuttavia correttezza, onestà e saggezza impongono a Trequattrini di prendere posizione solo contro il modo di gestire uno sport che avrebbe il dovere di presentarsi agli occhi del pubblico al di sopra di ogni sospetto. Così l'Autore "se la prende - come già assicurava nella presentazione di "Evviva il secondo " Marco Moschini - contro il furto dello sport perpetrato dal guadagno che ha scalzato il divertimento; se la prende con la speculazione che ha cacciato via lo sforzo agonistico, con il carrierismo che ha reso antipatici, deboli in qualche caso "drogati" (e non solo metaforicamente) chi pratica lo sport…".

Ma da dove nasce questa sua "interite"? È l'Autore a rivelarcelo: "perché il mondo che mi circondava era, purtroppo, già ampiamente juventino, dai miei coetanei a mio fratello maggiore alla stampa nazionale. Evidentemente alla mia indole…ripugnava istintivamente salire sul carro del vincitore…". E poi perché il 70% e oltre degli arbitri simpatizzava per la Juventus!.

Oltre ai puntuali resoconti dell'attività calcistica degli ultimi anni e alle conclusioni delle indagini su "calciopoli", il libro offre anche spunti di riflessione. Uno per tutti: "Per una migliore qualità della vita, credo che sia indispensabile una filosofia a cui non sia estranea una vera e propria cultura dell'umiltà ed anche della sconfitta, imperniata sulla rivalutazione del senso e del valore dell'impegno e della partecipazione di 'decoubertinana' memoria, a prescindere dal risultato, divenuto purtroppo sempre e comunque condizionante". **N.C.**

Autore: Giordano Trequattrini
Titolo: Senza Pudore - Juventus, Milan, Inter…Quello che i media non dicevano…
Editore: Calosci
Prezzo: 12 euro

CEDAM IMPIANTI Srl
IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza
http://www.cedaminpianti.it -E.mail:info@cedaminpianti.it
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

IL FILATELICO

a cura di **MARIO GAZZINI**

Siamo ancora nel mese di marzo; pertanto in linea con quanto ormai da gran tempo organizza Poste Italiane, anche noi, molto modestamente, dedichiamo questa semplice corrispondenza a quanto fanno la maggior parte degli Stati, cioè un vero "revival", in favore delle donne.

Infatti la tematica femminile viene tradizionalmente ricordata in filatelia con ben oltre 2000 esemplari di donne, che nella loro vita sono salite alla ribalta degli ideali, spesso sacrificando l'esistenza, per sopportare situazioni impen-

1998 - Canova: scultura di Ebe

sabili; anche la filatelia è questo: la potenza di un frammento di carta, riesce a fissare nella memoria dei contemporanei eventi vissuti dai nostri predecessori, che spesso con il loro sacrificio hanno maturato i tempi anche per noi!

L'evoluzione filatelica in omaggio alle donne, è nata con la realizzazione dello storico "Penny Black", che raffigurava la Regina Vittoria, in un favoloso ed interessante profilo, maestoso, di un'immagine regale, come poteva essere la donna ricordata.

Poi accaddero i fatti del 1908 di Chicago, in cui ben 129 operaie tessili trovarono la morte, arse vive in un incendio sicuramente doloso: era l'8 di marzo di quell'anno, ed a distanza di due anni nel 1910 la Danimarca propose, in quel ricordo, l'istituzione di una "Giornata Internazionale della Donna".

L'Italia dal canto suo, se si eccettua la cartolina postale con il francobollo di accompagnamento in ricordo del 50° anniversario della morte della Regina Elena, emessa nel 2004, non è che si sia dedicata alla ricorrenza specifica di questa data, magari ha simboleggiato diversamente questa ideologia, manifestando altri aspetti dell'esistenza della donna.

Il dentello emesso per la Regina Elena, è anzitutto la prima emissione in ricordo di una donna di Casa Savoia, che, al di là, delle reminiscenze storico-politiche, vanta degli aspetti importantissimi della vita sociale italiana, in cui si eleva per le doti tecniche e morali, evidenziate da una vita dedicata alla medicina ed alla chirurgia, non solo, ma anche nel prodigarsi molto per gli ammalati; e qui le Poste Italiane hanno fatto molto bene a devolvere i fondi raccolti con il sovraprezzo di €. 0,21, all'Università Cattolica del Sacro Cuore, destinandoli al potenziamento delle strutture senologiche ed alla promozione della ricerca.

Il ministero dopo l'emissione delle serie dell"Italia Turrita" ed i "Castelli d'Italia", nel 1998 decise di iniziare una serie di emissioni dedicate alle donne, come la serie "ordinaria", diffusissima ed usata molto, continuando poi con il tema "La donna nell'arte"; e qui, onore al merito, ci sono realmente riusciti.

8 marzo 2004 - Festa della donna

La Serie è molto bella, direi eccezionalmente riuscita, dove l'idea della figura femminile nell'arte italiana si ispira a quelle donne, che hanno segnato e segnano ogni giorno, indelebilmente, l'arte nel nostro paese e spesso momenti della nostra storia. Intelligentemente l'aver dedicato una serie così valida, è stato un vero omaggio alla nostra tradizione artistica ed all'ideale femminile che si perpetua e cresce nel tempo.

Anche questo è la Filatelia!

Un donatore tira l'altro
AVIS
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
La forza di un milione di iscritti
Comunale Cortona
Via L. Signorelli, 16
Camucia-Cortona
Tel. 0575 630650
Donare
Alzarti una mattina, senza fare colazione
per fare un regalo a qualcuno che non conosci
e che non conoscerai mai.
Un uomo, una donna, un anziano, un bambino.
Senza nessun compenso.
È un gesto elegante e pieno di bellezza.
Di quella bellezza che, davvero, salverà il mondo.

La Bottega del Fabbro
di D'Ovidio Sesto
Accessori, Complementi di arredo, idee regalo e *liste nozze* in Ferro Battuto e Rame
Via Guelfa, 49- 52044 Cortona (Ar)
Cel. 338.39.42.399 - tel. 0575.63.06.22
www.ferroerame.com e-mail: info@ferroerame.com
Si effettuano anche realizzazioni di oggetto su richiesta del cliente

Concorso Nazionale "Bacco e Minerva" medaglia d'argento al Cabernet Sauvignon del Vegni

Il premio dedicato a Domenico Petracca

Avevamo accennato di questo concorso enologico nell'articolo di Gennaio 2007 nei quale veniva evidenziata l'importanza di tale iniziativa, ma al tempo stesso si provava una grande soddisfazione nel potervi partecipare. La stessa partecipazione, naturalmente, non nasce per caso, ma soltanto se c'è l'impegno da parte di qualcuno che desidera il confronto con altre realtà.

E' l'anno 2001, il primo anno di nascita della DOC Cortona, alla quale aveva attivamente contribuito Domenico Petracca, il quale fortemente volle partecipare a questo tipo di manifestazione per dimostrare che anche un Istituto senza la specializzazione in enologia poteva competere con i propri prodotti senza paura. Sono passati 6 anni e a tanti concorsi si è partecipato: S. Michele all'Adige (UD), Conegliano Veneto(TV), Cagliari, Locorotondo(BA), Avellino e ancora Conegliano Veneto; e proprio in questa meravigliosa cittadina otteniamo un ambito premio al quale lui ci teneva tanto.

Per dare l'idea della manifestazione, basta ricordare che alla stessa hanno partecipato 16 regioni con 38 Istituti Agrari, compresi quelli con specializzazione, e sono stati presentati, per le valutazioni, oltre 100 campioni fra bianchi e rossi. La commissione, composta da 7 membri(un presidente, esperto dei settore, due membri della Federdoc, due membri dell'Ispettorato Ministeriale e due membri dell'Ais), ha valutato tutti i campioni a norma delle disposizioni di legge e dei regolamenti vigenti. Da precisare che la stessa valutazione si è riferita al metodo "Union International Oenologue" e che è stata espressa autonomamente da ogni membro della Commissione: i primi tre vini sono stati premiati con diploma e medaglia. Quindi una selezione molto rigida alla quale è stato sottoposto il nostro Cabernet Sauvignon 2003 che ha ottenuto un punteggio molto alto: 93.

Sinceramente è da dire che questa è una grossa soddisfazione. Per la curiosità dei lettori vengono riportati alcuni dati significativi:

*Nome del vino: Cortona Cabernet Sauvignon Doc 2003
*vitigno: Cabernet Sauvignon
*Zona: Colline del Comune di Cortona
*Quantità prodotta: 17 hl
*Tecniche di vinificazione: fermentazione di 25 gg. con rimontaggi giornalieri
*Tecniche di invecchiamento:2 anni in botti di rovere e 6 mesi in bottiglia per l'affinamento.

Dati analitici richiesti
Titolo alcolometrico: 14,41 % vol.
Acidità volatile: 0,30 g/l
Acidità totale: 5,1 gIl
Anidride solforosa totale: 78 mg/i
Anidride solforosa libera: 22 mgll
Zuccheri residui: 1,3 gIl
pH: 3,30

Gli studenti dell'ultimo anno del corso di studi Progetto "Cerere Unitario", Modulo Agroindustriale, nonostante non appartengano ad una scuola con specializzazione in Viticoltura ed Enologia, hanno partecipato ad operazioni inerenti il settore vitivinicolo quali: potatura, interventi fitosanitari, indice di maturazione delle uve, vendemmia, lavorazione delle uve, controllo delle fasi fermentative, svinatura, analisi di laboratorio ed imbottigliamento.

Esaurita la parte prettamente tecnica mi preme tornare indietro nel tempo e dire che non è la prima volta che lo stesso Istituto si presenta a questi appuntamenti, sempre con le carte in regola. Il giorno della premiazione eravamo presenti in tre: il sottoscritto, l'alunno Ciarri Maurizio in rappresentanza dell'Istituto che produce e il Sig. Topini Massimiliano il quale, al momento della premiazione, mi ha sostenuto moralmente ed emotivamente, poiché in quel momento il mio pensiero andava a lui, a Domenico Petracca, il Dirigente innovatore.

Innamorato del Vegni, egli è stato un autorevole interprete del cambiamento degli stili di vita dei consumatori illuminando nei suoi 14 anni di attività il pensiero degli addetti ai lavori.

Per lui il Vegni ha rappresentato un esempio di realtà vitinicola vera che ha saputo iniziare per primo la rinascita del vino fino a diventare, probabilmente, un Istituto (senza specializzazione enologica) famoso per la creazione di diverse tipologie. Diceva spesso che la filiera vitivinicola, con tutto il rispetto per gli altri settori, avrebbe rappresentato nel tempo, per il Vegni, una componente essenziale, non solo del sistema agroalimentare (nascita dell'Istituto Alberghiero), in termini economici e occupazionali, ma anche per il ruolo di creatore d'immagine per l'intero territorio, per le capacità di catalizzare l'interesse pubblico e di intercettare flussi turistici e non. Da ricordare ancora che nel 2002 era stato insignito della medaglia del Cangrande per l'attività portata avanti, il che va appunto a onore e merito di tutti coloro, (personale, addetti e studenti) che hanno contribuito al successo.

Quindi mi sento in dovere di dire ancora una volta che dedicare una medaglia d'argento a Domenico Petracca sia la cosa più giusta che si possa fare, anche se rimane sempre una piccola cosa di fronte a quanto ha fatto lui. Ma c'è di più e ve lo confido in chiusura di articolo.

Nell'anno 2001, in occasione della presentazione della relazione in veste di Presidente della Doc Cortona, proprio nelle ultime righe si trova scritto quanto segue .... "Sarebbe un grande sogno se il nostro benemerito Istituto Tecnico Agrario "Angelo Vegni" prendesse un deciso indirizzo enologico, con un programma, cosa che non esiste nel mondo, impostato sì sulla tecnica viticola ed enologica, ma soprattutto sulla filosofia della qualità".

Grazie ancora Domenico per averci dato la possibilità di partecipare a Bacco e Minerva 2007. Alla prossima!!!

Francesco Navarra

Aiutiamo le piante

Cura e prevenzione

Araucaria

(A. Excelsa o Beterophylla)

-Forma: si presenta con ramificazioni allargate, poste a piani successivi; raggiunge l'altezza di 3 m.
-Provenienza: Australia e isole di Norfolk.
-Condizioni ambientali di coltivazione: si adatta molto bene agli interni, comunque è meglio collocarla in locali non eccessivamente riscaldati come, per esempio, nelle verande. Necessita di terreno ben drenato; temperatura minima richiesta 7° C., massima 23° C.
-Acqua: il terreno deve essere ben bagnato ma occorre lasciare che lo steso si asciughi tra una bagnatura e l'altra; si adatta bene agli ambienti siccitosi.
-Terriccio idoneo: 4 parti di terriccio universale, 2 di torba, i di sabbia grossa.

MALATTIE

1) I rami della parte inferiore si presentano secchi.
2) Il portamento anziché eretto diventa spiovente e si nota la perdita degli aghi.
3) Gli aghi diventano gialli.
4) Lungo i rami e sulle foglie sono presenti scudetti cerosi bruni o fiocchetti cotonosi.
5) Deperimento della pianta e radici marcescenti.
6) Ingiallimento dei rami di un solo palco.

CAUSE

1) E' in atto il processo di invecchiamento che rientra nella normalità.
2) L'ambiente dove è stata posta la pianta risulta essere troppo caldo.
3) La causa ditale malattia è da imputare agli afidi.
4) In questo caso si tratta di cocciniglie.
5) L'eccesso di acqua comporta il deperimento.
6) Presenza del fungo del genere cercospora.

RIMEDI

1)E' consigliabile l'eliminazione delle parti secche. 2)Cambiare locale purchè risulti più fresco. 3)Trattare con Pirimicarb o Etiofencarb. 4)Trattare con Diazinone o Fenitrotion miscelato a olio bianco.
5) Lasciare asciugare il terriccio e, in seguito, bagnare meno. Nel caso in cui la malattia si manifestasse più grave del previsto, si rinvasa la pianta provvedendo alla messa in atto di un buon drenaggio.
6) Eliminare le parti secche e trattare con Benomyl con l'acqua d'irrigazione.

Francesco Navarra

Tecnologia di avanguardia

Blocco operatorio al Servizio della Valdichiana

Fra le Strutture presenti presso il Presidio Ospedaliero della Valdichiana non possiamo non parlare del Blocco Operatorio. Questa è una struttura di notevole importanza che comprende, oltre le sale operatorie vere proprie, anche una sala gessi, ed una sub centrale di sterilizzazione.

La struttura è un piccolo gioiello nel suo insieme poiché sia dal punto di vista dei locali che degli arredi e delle tecnologie è quanto di meglio si poteva ottenere in seno ad un Ospedale di Zona.

Al Blocco si accede dalle degenze chirurgiche delle due Unità Operative quali la Chirurgia Generale e l'Ortopedia. All'interno, gli spazi operatori veri e propri (sale operatorie) si aprono su due corridoi, uno riservato agli operandi che sono accolti in spazi dedicati dove viene effettuata la preparazione immediatamente precedente l'intervento chirurgico (valutazione infermieristica ed anestesiologica, revisione dei documenti clinici), in tale corridoio si aprono anche spazi "filtro"(ogni persona che accede ad ambienti asettici quale il blocco operatorio, deve osservare norme di comportamento affinché l'asepsi ambientale rimanga tale), zone di lavoro, zone di stoccaggio di materiali nonché zona relax per gli operatori; l'altro corridoio è riservato agli operati ed al loro transito per il rientro presso le degenze.

Le sale operatorie sono tre, una dedicata e quindi sempre disponibile per gli interventi "in emergenza", le altre due sono dedicate una alla disciplina Ortopedica, l'altra alla Chirurgia Generale su programmazione per interventi in elezione. Inoltre è presente uno spazio "risveglio" per l'osservazione e stabilizzazione delle persone sottoposte ad anestesie generali.

Parte del personale infermieristico del blocco operatorio con il dr. Roberto Guarracino e dr Emanuele Rachini.

Il percorso per gli interventi programmati comincia con la visita del chirurgo che concorda con i pazienti la necessità di intervento. Presi accordi, la prescrizione passa all'ufficio di Preospedalizzazione dove un'infermiera si fa carico di preparare la persona al ricovero ospedaliero in modo che all'ingresso egli abbia già effettuato tutti gli accertamenti necessari per l'inserimento nella nota operatoria. Le note operatorie, sono predisposte, in base alle liste di attesa, ai letti disponibili in degenza, alle eventuali urgenze cliniche, dai Direttori di Unità Operativa e dai Capo Sala delle Degenze in collaborazione con il Responsabile medico ed Infermieristico del Blocco Operatorio per l'uso coordinato ed efficiente delle tecnologie presenti nonché per la valutazione delle presenze professionali.

L'attività programmata si esprime su cinque giorni, dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30.

La tipologia degli interventi si può distinguere secondo vari criteri:

Discipline – sono presenti "sedute" operatorie di Ortopedia, Chirurgia Generale, Urologia, Oculistica

Tempi di degenza post operatoria- ricoveri ordinari (per interventi su patologie che richiedono più di due giorni di degenza), ricoveri in "Day Surgery" e "One Day Surgery" (ricovero di dodici o ventiquattro ore), interventi ambulatoriali (non è previsto il ricovero)

Inoltre, sono effettuate prestazioni in carico alla disciplina anestesiologica per il trattamento del dolore acuto e cronico (blocchi antalgici, cateterismo peridurale) e per l'introduzione di cateteri venosi centrali per terapia e nutrizione ove non sia possibile fruire di altre vie di somministrazione.

Il gruppo assistenziale è costituito quindi da professionalità molteplici (medici chirurghi, medici anestesisti, infermieri, operatori di supporto) che, integrando le specifiche competenze, assicurano la sicurezza dell'intero processo che, se pure descritto sommariamente, evidenzia una notevole complessità.

Di rilevanza è quella parte di processo relativo alla gestione della sub centrale di sterilizzazione che potrebbe, per la sua specificità, essere considerato un processo a se stante. In tale ambito sono presenti tre spazi: uno per la raccolta, detersione, lavaggio, asciugatura, confezionamento e riassemblaggio dei materiali non monouso (strumentari chirurgici, telerie,ecc.), uno spazio per la chiusura dei container e loro confezionamento in relazione alla tracciabilità del processo di sterilizzazione che qui si attua attraverso le due autoclavi a vapore ed una a processo misto (chimico, fisico per i materiali non esponibili ad alte temperature), il terzo spazio serve per lo stoccaggio dei materiali sterili. Il gruppo si occupa, in questo ambito, non solo di quanto usato o usabile nelle sale operatorie, ma anche di quanto usato nelle degenze e servizi della Zona e che richiede trattamento di sterilizzazione (strumenti per medicazioni, accessori per endoscopie ecc.).

La presenza di ogni professionalità e di ogni singolo operatore è fondamentale per il risultato terapeutico degli interventi. Il chirurgo assicura tecniche operatorie moderne ed efficaci, l'anestesista assicura le tecniche personalizzate per le algesia ed anestesie, gli infermieri assicurano la collaborazione tecnica durante l'esecuzione degli interventi e nei tempi preoperatori (strumentazione, assistenza globale alla persona), così come tutti i percorsi di "sicurezza" relativi alla sterilità, all'approvvigionamento di strumenti e presidi, alla loro corretta tenuta e manutenzione, al sistematico controllo degli standard di funzionamento delle tecnologie presenti, nonché al rispetto dei processi di pulizia e sanificazione degli ambienti per i quali si avvale degli operatori di supporto (OSS).

Un ambito molto particolare dove si incontrano tecnologia, professionalità, ma anche creatività, continuo studio, aggiornamento, integrazione per il mantenimento di livelli ottimali di cura e assistenza a coloro che accedono come utenti a questa struttura.

L'Ente Cassa di Risparmio di Firenze

Assegnato il premio "Jacopo Ficai" a giovani ricercatori di Arezzo

Presso la sala consiliare del Comune di Arezzo si è tenuta, nel pomeriggio del 26 febbraio scorso, la cerimonia di premiazione di giovani ricercatori residenti nella provincia di Arezzo, alla presenza del Prefetto, del Sindaco della città e di altre autorità civili e religiose. L'iniziativa dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, giunta alla settima edizione, è diretta al sostegno di giovani laureati che intendano realizzare progetti di ricerca, di rilevanza nazionale e internazionale, presso una università o altra Istituzione culturale in Italia o all'estero.

Dopo il saluto del Sindaco, Giuseppe Fanfani e del Prefetto, S.E. Adelaide Francesca Garufi che hanno, tra l'altro, espresso parole di apprezzamento per le finalità del Premio, ha preso la parola l'avv. Antonio Gherdovich, Direttore Generale dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze che ha ricordato innanzitutto il benefattore Jacopo Ficai, possidente e conduttore agricolo di Monte San Savino, scomparso nel 1992: una figura straordinaria che ebbe l'intuizione di porre il proprio patrimonio al servizio del progresso conoscitivo della ricerca, con borse di studio da assegnare ai giovani laureati della sua stessa amata terra aretina. Inoltre l'avvocato Gherdovich ha ricordato l'impegno e la serietà dell'Ente Cassa nel dare attuazione, a partire dall'anno 2000, alla volontà espressa dal benefattore: da quella data ad oggi, sono stati erogati complessivamente a favore di 59 giovani laureati circa 765.000,00 euro per lo svolgimento di progetti di ricerca di ambito sia scientifico che umanistico. L'esame dei progetti è affidata ad una Commissione Tecnica, costituita da Rettori dell'Università di Firenze e Siena e da tre professori delle stesse università designati dal Consiglio d'Amministrazione dell'Ente.

Nella foto da sinistra: la dott.ssa Adelaide Francesca Garufi Prefetto di Arezzo, l'avv. Giuseppe Fanfani Sindaco di Arezzo, il Direttore Generale dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze dr. Antonio Gherdovich e alcuni suoi collaboratori: il dott. E.Ristori, la dott.ssa L.Paradiso e il dott. E.Barletti

Il prossimo Bando di concorso per l'assegnazione delle Borse di studio in memoria di Jacopo Ficai è previsto per l'aprile del 2007 con scadenza a giugno.

Infine il Presidente ha elencato il generoso e puntuale sostegno che l'Ente Cassa devolve a favore di attività umanitarie, tra le quali figura l'opera qualificata e preziosa che l'Associazione "Amici di Francesca" realizza a favore dei malati in difficoltà. È seguita la premiazione, curata con grande professionalità dai collaboratori della Direzione Generale, la dott.ssa Letizia Paradiso, il dott. Edoardo Ristori e il dott. Emanuele Barletti. Applausi e soddisfazione hanno salutato i vincitori delle Borse di studio 2006: Maria Gatto di Arezzo, Eva Bonchi di Civitella della Chiana, Serena Secchi di Arezzo, Elisa Boffa di Arezzo, Benedetta Isacchi di Arezzo, Alessandro Benocci di Arezzo, Elena Biagiotti di Foiano della Chiana, Elena Ramaldi di Castiglion Fiorentino e Annamaria Pazzeschi di Castiglion Fiorentino.

Un ambulatorio a Cortona per smettere di fumare

Da diverso tempo è attivo presso il Ser.T. di Cortona, il servizio che si occupa specificamente della cura delle dipendenza: un Ambulatorio per la prevenzione primaria e secondaria del tabagismo e dei rischi derivanti dal fumo di tabacco.

Il gruppo di intervento sul tabagismo, operante nel Ser.T, coordinato dalla Dott.ssa Maddalena Pala (Psicologa), organizza periodicamente dei corsi intensivi di gruppo per smettere di fumare, rivolti a quanti decidono di intraprendere un percorso di disassuefazione dal fumo di nicotina. Sono, inoltre, previsti dei trattamenti individualizzati qualora gli operatori lo ritengano necessario.

Gli interventi di gruppo sono basati su un approccio integrato medico-psicologico, teso a favorire l'apprendimento di tecniche per la cessazione dell'abitudine al fumo e ad offrire un sostegno reciproco e solidale tra i membri del gruppo che consapevolmente decidono di intraprendere un percorso di disassuefazione.

Il programma, articolato in più fasi, tra i vari punti prevede uno scalaggio graduale delle sigarette in base alle abitudini e alle caratteristiche di ciascun partecipante, ed eventuale terapia sostitutiva con nicotina dopo la sospensione totale delle sigarette secondo le necessità di ciascuno.

I corsi intensivi di gruppo hanno la durata di 8 settimane per complessivi 12 incontri. La frequenza degli incontri è di due volte a settimana per le prime 4 settimane (1° - 8° incontro) e una volta a settimana per le seconde 4 settimane (9° - 12° incontro).

Ogni incontro ha la durata di circa due ore. Vengono inoltre effettuate quattro verifiche successive di gruppo distribuite nel corso di un anno. L'inserimento nel gruppo è preceduto da una valutazione medico-psicologica .

È previsto il pagamento del ticket comprensivo di visita medica, valutazione psicologica e sedute di gruppo.

Per poter accedere all'ambulatorio "antifumo" è necessario prendere contatti con gli operatori del Ser.T ai seguenti numeri:

0575 – 693272
0575 – 693242
0575 – 693202

Sede Ambulatorio tabagismo: via Santucci, 12 - CORTONA

Il Dr. Francesco Biondi responsabile del Dipartimento del SERT

I prossimi corsi intensivi di gruppo per smettere di fumare si terranno in vari periodi secondo un calendario che sarà via via aggiornato.

Responsabile: Dr. Francesco Biondi AMBULATORIO TABAGISMO

- Dipartimento Dipendenze AUSL 8 - U.F. Ser.T. Zona Valdichiana - Cortona

P.S. L'Associazione, verificata la proficua collaborazione con il Servizio, è molto lieta di accogliere l'articolo descrittivo di una attività sanitaria, orientata a migliorare la condizione di salute dei cittadini

Clima Sistemi s.n.c.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 – Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"
AZIENDA CON SISTEMA QUALITÀ UNI EN ISO 9001:2000 certificato n. 43

Ghezzi s.r.l.
Utensileria - Idropulitrici - Generatori Aria Calda
Prodotti Chimici - Aria Compressa - Saldatrici
Ricambi Macchine Agricole
Via A. Gramsci, 48/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax +39 0575 63.03.82
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA
Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

E Gesù Cristo disse: "alò"

Lo dicono gli altri contro Gesù Cristo, in verità, alò!, al cap. 31,67 de "Gli quatro Evangelii concordati in uno" che Jacopo Gradenigo voltò dal latino di San Gerolamo in una lingua ibrida tosco-veneta l'anno 1399; e eccola tutta intera la citazione: "*Lìe tutti quanti cridarono: "***Alò***" / terribelmente, et cercòl de pigliare...*

La si può trovare sul TLIO, il Tesoro della Lingua Italiana delle Origini, questa perla. Il TLIO è una fondamentale e pregevolissima impresa - ancora in divenire - dell'OVI, Opera del Vocabolario Italiano, un Istituto del CNR con sede in Firenze presso l'Accademia della Crusca, disponibile liberamente in rete all'indirizzo http://tlio.ovi.cnr.it/ in cui alò e tante altre, quotidiane o rarissime, parole usate agli esordi della nostra civiltà letteraria sono inventariate, interpretate e accompagnate da puntuali citazioni. Prima tappa, questa, del Vocabolario Storico Italiano.

Ora, a Cortona e a Arezzo si sostiene abitualmente che alò è un francesismo regalatoci da Napoleone, un facile adattamento dell'imperativo *allons*!: andiamo. A Cortona alcuni aggiungono magari con qualche orgoglioso frisson: "L'imperatore ce l'ha lasciato insieme con il Parterre e il gattò". E queste sono una verità e mezzo: Parterre infatti ha solo l'appellativo di francese perché a costruirlo furono i cortonesi che - mi dice Mario Parigi - lo iniziarono tre anni dopo il Congresso di Vienna e lo ultimarono, alla grossa, nel 1897. Il gattò invece è davvero il gateau francese, il nome generico per chiamare il dolce oltre le Alpi che da noi si è specializzato diventando lo spiccio e ossitono nome di uno solo e particolare: quello a pasta bassa e fragrante cotto al forno in una grande teglia rettangolare che, poi, spalmato di crema o altri condimenti si arrotola e si serve in fette che così appaiono lardellate di ghiotte spirali.

A casa mia, dove la mia mamma me ne ha fatti tanti e buoni quando ero ragazzo, a dir il vero lo si è sempre chiamato salame per via della forma e dell'aspetto tanto simili all'insaccato, e a me questa pare definizione più schietta e pertinente, ma gattò resiste e i soldati napoleonici non passarono invano, almeno dalle cucine.

Bene o quasi, dunque, per urbanistica e pasticceria ma per "alò" Napoleone è proprio innocente e con questi presupposti evangelici i responsabili andrebbero cercati semmai nei trovatori provenzali o in Chrétien de Troyes, ma più facilmente ancora nei mercanti italiani, e fiorentini soprattutto, che nel medioevo correvano tutte le piazze d'Europa e si scambiavano merci e parole.

Appare inoltre assai verosimile che alò vada conguagliato con il sardo ajò di pari significato e converrebbe pertanto un supplemento di interrogazione sui passaggi iniziali o finali del prestito.

Alò può diventare l'opportuno pretesto per indagare una questione cruciale nelle lingue romanze e in particolare nell'italiano e nel francese: la sostituzione del latino *vadere* con le forme moderne nazionali che indicano il verbo andare, un verbo inesorabile, a altissima frequenza e imprescindibile in qualunque lingua.

La sostituzione è stata completa solo all'infinito in realtà, all'interno della coniugazione dovremmo parlare di integrazione, i nuovi verbi erano difettivi, mancavano o di alcuni tempi o di alcune persone e perciò furono inseriti dentro la coniugazione di *vadere*. È quindi importante capire come sorsero, e da dove, queste nuove voci nei volgari europei.

Qui analizzeremo l'etimo del francese *aller*, dell'italiano andare e del dialettale cortonese vire. *Aller* è la prosecuzione di un ricostruito celtico **el*: andare. Ma nella prospettiva dell'origine semitica delle lingue occidentali proposta da Giovanni Semerano questa parola è tributaria della ben più antica radice accadica alu: andare via.

Base presente anche in greco dove ha prodotto le voci *alaomai* che significa erro, vado girando; *aleomai*: fuggo, evito e altre ancora; in latino invece la possiamo rintracciare in exul: esule, letteralmente ex-ul: quello cha va fuori, l'allontanato. Tutte queste parole traggono da alu la loro etimologia (vedi Giovanni Semerano, Dizionari etimologici, Vol. II, tomi I e II - Olschki Editore).

Su andare si è discusso molto, a mio parere si tratta probabilmente della riemersione nel volgare di un sostrato italico frutto di una radice semitica che in ebraico aveva anche prodotto **ada:** andare, e sottoposto a interferenza di **waru**: andare, partire, scorrere, a cui la nasalizzazione ha dato la vocalità italiana (la nasalizzazione riguarda la -n-, ed è quella che porta da ada a anda). Sono il primo io però a riconoscere che la questione va approfondita.

Vire, il modo del nostro dialetto che dice andare, è il latino ire che ha recuperato la -v- etimologica dell'accadico waru, come già detto: atto dell'andare; oppure è la prosecuzione, senza scioglimento di continuità, di un uso popolare antichissimo giacché non è per niente improbabile che nel latino parlato dell'Etruria la -v-, *ire* non l'avesse mai persa neppure al tempo di Virgilio.

Sono sempre i sostrati che mantengono le forme più fedeli all'origine, le conservano e - in favore di condizioni sociali e storiche - le rinvigoriscono fino a che diventano autorevoli al punto di rimpiazzare quelle di tradizione classica. È stato il nostro triplice caso.

Suggestiona infine pensare che alò, questa tronca e imperiosa esortazione per dire suvvia, andiamo, orsù, sbrighiamoci!, ormai quasi un marchio di fabbrica più che un'esclamazione e, sempre più spesso, un'orgogliosa rivendicazione di aretinità, abbia radici lontane e un'origine non provinciale, oltreché una prima attestazione tanto autorevole.

Alvaro Ceccarelli

Riferimenti bibliografici:
Jacopo Gradenigo: Gli Quatro Evangelii concordati in uno. Introduzione, testo e glossario a cura di Francesca Gambino, Bologna, Commissione per i testi di lingua, 1999.
Giovanni Semerano: Le origini della cultura europea. Olschki Editore, 2 voll. IV tomi.

Qua la zampa!.....

Dalla parte degli animali

di Glenda Furia

Per chi cerca un amico

Bruno dolcissimo bastardino nero media taglia, viveva in una scatola di cartone abbandonato. Ora sta bene è vaccinato ed ha due anni. Buono, socievole e tenero, aspetta affetto e una casa. Tel Anna 347/4710215

Fiocco un puffoso cucciolo di taglia media bianco cerca una nuova casa . Tel. Luana 3332248220.

Gattino Silvestro si trova abbandonato per strada e ha bisogno di essere adottato o rischia di morire. E'la copia esatta di gatto silvestro, è dolce e spaventato. Lo daranno i volontari vaccinato a chi lo vorrà… Tel. Grazia 349-1044187

Cucciolo bianco e nero, pelo lungo, taglia medio grande cerca casa. Vaccinato e buonissimo con altri cani e gatti. Alessandra 347/3538275

La Storia di oggi

Rocky, volpino malato di leshmaniosi. Dopo esser stato avvelenato fu salvato da volontari e da allora (3anni) vive dietro le reti…E' un canetto mite, buono con tutti, si fa dominare persino dai cuccioli. Quando ti avvicini alla rete gli altri si fanno avanti con prepotenza, ma lui ti guarda da lontano, con quegli occhi tristi.... gli occhi di chi non ha meritato una prigione a vita, e vorrebbe tanto ricevere una carezza ma non ha più neanche il coraggio di chiederla.. Rocky risponde molto bene alle terapie, la leishmania non è contagiosa e può essere tenuta a bada e addirittura arrivare a negativizzarsi con le cure costanti (una pasticca al giorno) e un po' d'amore... Vi prego aiutiamolo. frida.onlus@gmail.com

CANILE DI CORTONA Chiunque volesse trascorrere un po' di tempo in loro compagnia, potrà unirsi ai volontari della struttura e portarne qualcuno fuori per una passeggiata……o alternativamente, adottarne uno a distanza, inviando donazioni al CC del Canile. Per informazioni **tel. 3391713973**

Per denunciare maltrattamenti oppure per inserire annunci sugli animali e le adozioni rivolgersi al num 3333808437

SAPEVATE CHE……? A NOI BASTANO POCHI SECONDI PER FIRMARE UNA PETIZIONE ONLINE MENTRE PER GLI ANIMALI PUO RAPPRESENTARE LA SALVEZZA DALLE CRUDELTA' CUI SONO SOTTOPOSTI COSTANTEMENTE. http://www.infolav.org/nn-home-page-ie.htm

www.appelliperglianimali.it - www.appelliperglianimali.it

dalla poesia

Occhi neri

Una mela, una giornata,
un diamante, le sere viola.
Ogni lettera rigirata
e sfinita che non ti fa dormire
e questo tempo nuovo,
quest'erba cresciuta tra le piante
di glicine e ginepro.
Poi i fili dei ragni,
i cani barbuti, un tendone di circo,
i trattori la sera che sembrano navi
al porto o grossi mufloni bradi.
La manopola della radio,
che dirige le canzoni.
Mio padre che non guarda più
da qualche parte.
I tuoi sogni che non crescono più
tra l'alba e la domenica.
Ogni volta che scrivo
sempre le stesse parole,
ma che vogliono dire altro.
le nuvole a forma di coniglio,
il pane a Pasqua,
le nuvole a forma di drago.
Un falò acceso e una donna
su di un campo con fazzoletto e stivali.
Le cose sono sempre uguali
ma io le vedo con i tuoi
occhi.
Le cose sono sempre uguali
ma non si assomigliano più
a prima,
l'amore è rinascita,
l'amore è assoluzione.

Albano

Otto marzo

Sole, cielo azzurro,
prato di stelle,
donna che corri su petali di fiori,
mese di marzo l'incoroni.
Da un cuore grande
vengon l'emozioni,
nel luccicar delle stagioni,
passeggia donna su petali di fiori.
Una mimosa
disegna il tuo sorriso,
il suo dorato color
coi raggi del sole è fiorito.

Libero Vespi

Il Pollo della Valdichiana
www.pollodellavaldichiana.it

Voglia di leggere

Con questo articolo vorrei dimostrare che non è vero che i giovani non amano leggere. C'è la tv, c'è internet, ma ancora nei ragazzi non è sparita la voglia di divorarsi un bel libro, anzi negli ultimi tempi è in netto aumento. Chi afferma il contrario mente. Testimonianza chiarissima di questo è la serie spropostitata di record di vendite dei libri di Federico Moccia, l'autore di 3 metri sopra il cielo, Ho voglia di te e l'ultimo best-seller "Scusa ma ti chiamo amore". Libri che hanno venduto molto più dei cd di maggiore successo....

In realtà l'unica verità è che i giovani sono ancora un potenziale vulcano di passioni ed entusiasmo.

Il problema è che non si riesce più a trovare le forme giuste per scatenare queste energie. Moccia, invece, è uno che i giovani li conosce bene e li sa raccontare nonostante abbia più di quarant'anni. Libri banali, scontati, commerciali, ridicoli....tutte critiche comprensibili e forse in parte condivisibili, ma completamente inutili. In realtà Moccia è una persona che è riuscito a trovare la chiave di volta, il modo per entrare nel cuore dei ragazzi e appassionarli con le sue storie. E loro lo ricambiano con un affetto esagerato e splendidamente sincero. Un miracolo? Non credo...bastava solo cogliere la sensibilità dei 15-16-17enni... e lui c'è riuscito. Come pure, costellando i suoi libri di citazioni, è riuscito nella missione impossibile di far amare ai ragazzi le canzoni di Battisti, di Cat Stevens e di tanti altri artisti teoricamente "vecchi".

Tutta questa premessa per arrivare a fare un discorso locale. Non credo sia così impossibile come si crede far interessare i ragazzi alla lettura. Dei dati poco edificanti ci sono, uno su tutti il fatto che nel Comune di Cortona (ma anche nella Valdichiana) manca una libreria che sia una vera libreria. Questo perchè probabilmente non c'è abbastanza mercato per imprese commerciali di questo tipo. Chi vende libri, infatti, deve mescolarli con altri prodotti per riuscire ad andare avanti. Ciò però non toglie che la gente abbia voglia di leggere.

Se le case editrici hanno capito e si stanno adeguando quello che manca è un'azione pubblica che porti qualche risultato. Le nostre biblioteche sono molto attive: incontri, presentazioni, convegni, tutte cose che vengono fatte, ma evidentemente non funzionano. Non funzionano perchè non si sceglie le formule vincenti. In giro c'è ancora troppo accademismo e si tende a disprezzare, sbagliando, le iniziative più nazional-popolari che invece potrebbero rappresentare un buon compromesso e un primo passo verso un vero avvicinamento alla lettura. Così si fanno iniziative di alto livello culturale che vengono però seguite da poche persone e falliscono i loro obbiettivi.

Conosco diversi ragazzi che dopo 3 metri sopra il cielo si sono letti Porci con le ali. Si, proprio il romanzo di Lidia Ravera, il libro culto di una generazione di giovani "impegnati". Vi pare poco? Si parte dal piccolo e piano piano si cresce.... o no? E allora, tornando a Moccia....perchè non invitarlo a presentare "Scusa ma ti chiamo amore" alla biblioteca di Camucia???

Michele Lupetti

L'ABC della fede nella liturgia delle Domeniche

Domenica 8 aprile
(Lc 24, 13-34)

Il cammino col Risorto

Il Risorto, dal giorno di Pasqua e quaranta giorni seguenti, non solo si fa vedere ma invita a toccarlo, mangia con i suoi, si presta a servirli al momento che hanno essi stessi bisogno di prendere cibo. Ma forse, il gesto più significativo è quando egli cammina per strada con loro. Momento che meglio caratterizza l'evoluzione intima di cui i discepoli avevano, e di cui anche oggi, hanno bisogno.

La vita è piatta senza un punto di riferimento e i discepoli di Emmaus, e noi, perdiamo a volte il senso di orientamento intimo che ci rende sfiduciati e depressi. Ci sono infatti cose e situazioni di cui tutti parlano, ma indicazioni sicure per procedere sicuri nessuno è in grado di darle

Allora, in modo spesso inatteso e non subito riconoscibile, uno ci affianca nel nostro stanco procedere offrendoci parole e sensazioni nuove che, se gli prestiamo attenzione, modificano lentamente il nostro stato d'animo e, al momento della separazione, ci fanno desiderare che lo sconosciuto prolunghi il suo stare con noi. A questo punto entrati in più intimità lo invitiamo: *resta con noi che si fa sera*, e d'un tratto l'anonimo compagno di strada si rivela come il *Signore*. Non sono solo i discepoli di Emmaus partecipi questa esperienza, ma la ritroviamo in Francesco che incontra per strada il lebbroso e vi riconosce Cristo in un modo così travolgente e nuovo che prima mai avrebbe pensato. Ignazio da Loyola chiede per passatempo un libro, è vi scopre il senso nuovo della vita in Cristo che prima non aveva neppure sospettato.

Potrebbe accadere a qualsiasi altro che, in quella che sembra la banalità ripetitiva del vivere, a prima vista di scarso interesse, si trasformi, se accolta anche per semplice curiosità o cortesia, in atto determinante per il domani della propria esistenza.

Ristorante Pizzeria
STELLA POLARE
Camucia - Loc. Le Piagge, 2 - tel. 0575 62122 - cell. 338 7835579
Aperto la sera e a pranzo su prenotazione Chiusura settimanale: lunedì
Qualità e velocità anche ... asporto
Si organizzano: cerimonie e ricevimenti
SI ACCETTANO BUONI PASTO :

IMPRESA FUNEBRE
ONORANZE FUNEBRI OFAR Arezzo - Tel. 0575 907050 - 907070
....Da 46 anni...
tempestività, precisione
umanità e rispetto
Trasporti funebri in Italia e all'estero
Diurno - Notturno e Festivo
24 ore su 24
Disbrigo di ogni pratica funebre, cimiteriale e di cremazione
Sede:
AREZZO - Via Piazza S.Donato, 32
Tel. **0575/90.70.70**
Filiale:
CAMUCIA - P.zza Sergardi, 6
Tel. **0575/60.45.09**

Sull'area ex Zuccherificio

Rispondo alla "Lettera aperta" del sindaco Brandi

Prendendo atto della lettera aperta del Sindaco Brandi ai lavoratori dell'ex Zuccherificio di Castiglion Fiorentino, credo di poter valutare positivamente l'iter fin qui seguito dall'Amministrazione Comunale Castiglionese che, dal punto di vista formale, appare corretto ed in linea con le aspettative dei dipendenti Sadam - che guardano al loro futuro occupazionale - e di chi guarda anche al futuro dell'ambiente, del territorio, della salute dei cittadini e quindi della stessa Qualità della Vita dell'intera Cittadinanza Castiglionese e di gran parte della Valdichiana.

Del resto non potrebbe essere altrimenti. Il sindaco Brandi non potrebbe mai dimenticare che se adesso occupa quel "posto", lo deve all'ex sindaco Presentini. Infatti, il Presentini, eletto con percentuali "bulgare" come adesso Paolo Brandi, commise il fatale errore - per sé ed il suo partito - di sottovalutare i suoi Elettori Castiglionesi, che non gli avevano concesso alcuna delega "in bianco" e che quindi gli si rivoltarono contro quando tentò di portare, nell'area dello Zuccherificio, una "fabbrica" a rischio (o di cui si presupponeva tale rischio) ambientale: quanti "posti di lavoro" potrebbe valere anche un solo morto da inquinamento?

Brandi, assieme agli altri politici di centro e di sinistra, fu bravo a cavalcare l'onda della protesta incanalandola, nelle successive elezioni, su di una lista civica che portò trionfalmente a Palazzo San Michele Giuseppe Alpini. E dopo l'Alpini è arrivato lo stesso Brandi.

I Castiglionesi hanno tante qualità (e magari anche qualche difetto, come tutti), riassumibili nella laboriosità, la tenacia, l'intraprendenza, l'astuzia e la solidarietà. Non sono tanti, ma riescono ad organizzare una fila di eventi – culturali, ricreativi, sportivi, religiosi, di spettacolo, di solidarietà - da far invidia a città più popolose. Sono buoni, ma all'occorrenza non si fanno mettere sotto da alcuno: la Storia e lì a ricordarcelo, fin dal XII secolo almeno e la faccenda dell'ex Ospedale, come la storia della "fabbrica" accanto allo Zuccherificio sono fra le ultime clamorose vicende.

Ecco quindi, che non perdonerebbero di sicuro gli esponenti politici, che poco più di 15 anni fa si presentarono come paladini dell'Ambiente e del Territorio, se poi creassero seri problemi ad entrambi. E già li sento mugugnare per come è stata ridotta la Valle di Chio negli ultimi anni …

Ecco quindi che concordo con i tre "tavoli" aperti dall'Amministrazione castiglionese e qui occorre che tutte le Istituzioni (Provincia, Regione, ASL, ENEA, CNR, Università) e le Associazioni mettano in campo le loro migliori competenze, per aiutare il Comune di Castiglion Fiorentino a sviscerare tutti gli aspetti relativi alle nuove ipotesi industriali legate all'ex Zuccherificio.

Un Sindaco ed i suoi Assessori non possono essere lasciati soli su certe scelte, che coinvolgeranno il futuro degli abitanti di mezza Valdichiana per qualche secolo. Così come devono essere "protetti" dalle pesanti pressioni, a cui verosimilmente potrebbero venire sottoposti da chi è spinto da legittime ansie per il proprio posto di lavoro e da chi è spinto da enormi interessi economici, legittimi dice Brandi e vogliamo sperarlo.

Va bene la Valutazione di Impatto Ambientale, ma partendo dalle serie verifiche di quale sia il danno già presente a livello di falde acquifere, di prodotti chimici sui terreni e sull'aria del territorio in cui andrà ad insistere il nuovo insediamento industriale: un conto è andare a "pesare" su un territorio salubre ed un altro su di un territorio già sottoposto a pesanti e negative ricadute ambientali, come il vicino san Zeno.

E' più che giusto preoccuparsi del traffico per i problemi di circolazione stradale, ma preoccupiamoci anche di sapere quale potrebbe essere il numero di automezzi che insisterà un domani su questa area e quali le ricadute da inquinamento sull'ambiente.

E non dimentichiamo di valutare gli eventuali problemi al PAESAGGIO, tutelato dalla nostra Costituzione, in modo da trovare soluzioni alternative a grandi elettrodotti, che sfregerebbero la nostra Valle.

Credo che il sindaco Brandi sia in grado di poter costruire il giusto percorso, per conciliare il mantenimento dei posti di lavoro (e la creazione di nuovi), un attento inserimento ambientale, un miglioramento delle attuali condizioni paesaggistiche. Così come sono altrettanto sicuro che questo percorso lo condividerà, passo passo, con i Castiglionesi in modo da trasformare la iattura della chiusura dello Zuccherificio in un'irripetibile opportunità attenta allo Sviluppo economico, all'Ambiente, al Paesaggio e alla Storia, per garantire un promettente Futuro a Castiglioni ed ai suoi cittadini.

Santino Gallorini

A Centoia il nuovo Parroco

Don Stefano Braconi, che è indicato nella foto ed è riconoscibile dalla barba, è il nuovo parroco di questa frazione cortonese. Succede a don Franco Fragai che è subentrato dopo la morte di don Angelo Boscherini

Oggi, sabato 10 marzo, è stato un giorno veramente speciale per la nostra parrocchia e per tutti i ragazzi e le ragazze di Centoia. Non soltanto per noi tuttavia. Abbiamo visto la stessa gioia anche nei nostri genitori e nei nostri nonni e nonne.

Tutti erano presenti fin dalle prime ore del pomeriggio a preparare e addobbare, perché tutti eravamo trepidanti ed impazienti di vedere ed accogliere il nuovo parroco che doveva arrivare: don Stefano Braconi.

Don Franco Fragai, che ci ha seguiti in questi ultimi 13 anni dopo la scomparsa di don Angelo Boscherini (che la maggior parte di noi più giovani aveva avuto modo di conoscere appena), anche lui c'era già dal primo pomeriggio a sistemare le ultime cose.

Tutta la gente, nonostante il vento freddo, era fuori nel piazzale della Chiesa o sotto il porticato i più freddolosi perché tutti eravamo ansiosi di vedere, salutare e conoscere questo dono che il Signore, attraverso il nostro Vescovo, ci aveva fatto.

Verso le 17,30 finalmente è arrivato, e, anche se non era l'unico sacerdote nella macchina che lo portava, tutti è come se avessimo capito che era lui.

Così, a cominciare dai più anziani della parrocchia, chi più disinvoltamente chi con maggiore timidezza ci siamo accostati per salutarlo, ringraziarlo e stringergli la mano.

Che bel momento! E quale gioia! Anche durante la Santa Messa che è seguita con la Chiesa strapiena, la nostra attenzione era tutta ora per don Franco che - in qualche modo - ci lasciava, ora per don Stefano che, la maggior parte di noi, vedeva per la prima volta.

Dopo la celebrazione Eucaristica la festa è continuata e, in un clima di convivialità (le nostre mamme e nonne avevano preparato un rinfresco veramente "traboccante") abbiamo avuto modo di incontrare di nuovo il nostro parroco assieme a tutto il resto della parrocchia.

Anzi a noi giovani lui ha voluto proprio dedicare un momento a parte per cominciare a conoscerci meglio.

Abbiamo anche conosciuto la sua famiglia, in particolare la sua mamma, il suo babbo e la nonna. Molti si sono stretti attorno anche a loro per dimostrargli la propria gratitudine e riconoscenza per don Stefano.

Erano oltre le otto di sera quando l'incontro ha cominciato pian piano a terminare ma ci siamo dati l'appuntamento per le undici della mattina dopo: ci sarebbe stata di nuovo la Santa Messa; e, anche se quella celebrata poco prima era valida come Messa domenicale, la maggior parte dei presenti non ha mostrato difficoltà a promettere che sarebbe stato presente anche la mattina dopo.

Veramente vogliamo ringraziare anzitutto Dio per questo dono della Sua grazia, vogliamo essere grati al nostro Vescovo che, quando incontreremo, ringrazieremo di persona.

Desideriamo di cuore esprimere la nostra riconoscenza a don Franco che, anche se spesso di corsa tirato com'era dai mille impegni di dover portare avanti due parrocchie, ci ha servito in questi anni.

E per finire un grazie a don Stefano: siamo veramente tutti contenti che sei venuto qui in questa nostra parrocchia e te lo dimostreremo.

I giovani di Centoia

Le preoccupazioni del Comitato Tutela Valdichiana

Visto l' enorme impatto che una nuova centrale a biomasse prevista nell' area dell' EX zuccherificio delle dimensioni ventilate (50 MW) verrà ad avere sull' equilibrio agro-ambientale della Valdichiana, terra di cultura e colture di pregio e negli ultimi anni caratterizzatasi per "agriturismo di qualità ", si richiede alla S.V. un incontro per conoscere nei dettagli il progetto.

Premesso che non ci sono preconcetti ed esclusioni assolute, viste le precedenti esperienze di impianti a biomassa simili e nell' interesse collettivo, il Comitato Tutela valdichiana ritiene indispensabile una precisa valutazione di tale intervento con una appropriata documentazione che sia resa pubblica a disposizione dei cittadini in un ambiente del Comune ed inserito nel sito internet per un periodo di tempo congruo per le necessarie osservazioni.

In particolare si ritiene necessario visionare il progetto nei seguenti punti:

A) lo studio di fattibilità tecnico-economica-energetica-ambientale

B) il bilancio energetico globale dei vari cicli produttivi e del sistema impiantistico con tutti i parametri "input output"

C) la tecnologia di ogni parte di impianto al fine di poter valutare la funzionalità di ogni sezione con la relativa compatibilità ecologica

D) il ciclo di vita delle apparecchiature ed il ciclo di acquisizione delle risorse con la produzione di rifiuti sottoprodotti e riciclaggio di ogni apparecchiatura inserita nella struttura

E) la valutazione dell'impatto agronomico poiché si paventa l' eventuale stravolgimento paesaggistico- storico della vocazione e tradizione agraria della Valdichiana

F) l' impatto globale e locale sulla flora e fauna anno per anno di previsione per i prossimi 20 anni con i sensibili indicatori biologici

G) l' impatto sull' atmosfera per ogni tipo di emissione di gas-fumi-vapori quantificato e qualificato di ogni componente fisico-chimica sia organica che inorganica

H) l' impatto sul microclima di tutta la zona locale e con previsione di probabili infestazioni e preoccupanti cambiamenti sul territorio

I) l' impatto sul ciclo delle acque qualitativo quantitativo prevedibile e le variazioni della piezometrica freatica

L) la garanzia che vengano utilizzate soltanto biomasse vegetali idonee alla coltivazione-colture idonee per le caratteristiche pedoclimatiche-agronomiche dei nostri terreni

M) è evidente che sia assolutamente sottoscritto da tutti che non si possano mai nel tempo utilizzare R.S.U. rifiuti solidi urbani di qualunque tipo o assimilabile tanto meno speciali o industriali, né rifiuti parziali organici

N) Il Comitato intende chiarire che per nessun motivo si possa cadere nella trappola di considerare l' R.S.U. quali biomasse e far passare un eventuale inceneritore per un impianto ecologico per l' ambiente

O) Ritiene inoltre che le sperimentazioni attuate per le colture in impianti-campi sperimentali non daranno garanzie neppure minime per la ventilata centrale troppo grande per la nostra zona da 50 MW; per la quale è ovvio che si dovrebbe ricorrere ad una produzione di biomasse in località lontane da Castiglion Fiorentino (ovvero altre Regioni) per cui si renderebbe necessario il trasporto su gomma con aggravio del carico di CO_2 anziché una diminuzione come previsto di questa.

P) Si richiama all' attenzione il valore unico insostituibile della Valdichiana dal punto di vista naturalistico , storico, turistico e paesaggistico con l' alternativa di puntare su una agricoltura biologica di qualità per la conservazione del territorio e delle sue peculiarità ambientali

Q) Si richiedono per una precisa valutazione i nominativi di tutti coloro che hanno redatto o prepareranno i progetti relativi e la V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale), facendo anche presente che riteniamo purtroppo carente l' informazione sul piano tecnologico fino ad ora fornita invocando la Legge Bassanini, Merloni ed altre disposizioni legislative in merito.

R) Si fa presente la preoccupazione relativa al grande consumo di acqua necessario per le nuove colture e la destinazione dei laghetti accanto allo zuccherificio per i quali era stato promesso la formazione di un' oasi, con una zona umida naturalistica necessaria di opportuna bonifica, protezione e tutela, già nei programmi elettorali.

Certi di una sua risposta porgiamo i più cordiali saluti.

Comitato Tutela Valdichiana, Via Capanne 20, 52100 Rigutino AR
e-mail robiro@interfree.it gianni-mori@interfree.it

Il Presidente
Gianni Mori

TARIFFE PER I NECROLOGI: 25 Euro

IMPRESA ONORANZE FUNEBRI
MENCHETTI
MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24
Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

"Addio Lido"

Lo sport cortonese è stato segnato da un gravissimo lutto. Il 9 marzo u.s. è deceduto Lido Sartini, grande personaggio del ciclismo d'altri tempi, unico professionista di queste parti che ha partecipato alle competizioni ciclistiche più importanti subito dopo la fine della seconda guerra mondiale.

Quando qualsiasi amico ci lascia, resta in chiunque di noi profondo rincrescimento e cordoglio, ma per Lido Sartini, in special modo in noi che amiamo il ciclismo, la sua dipartita ci ha lasciati attoniti e pieni di sconforto.

Lido era veramente uno dei nostri, fino all'estate scorsa ancora amava fare qualche uscita in bici con noi. Io gli ero molto attaccato.

Ancora ricordo benissimo i suoi straordinari racconti del ciclismo epico di quei tempi, quando in terra ligure si allenava con un certo Fausto Coppi, l'anno in cui fu un componente della squadra di Ginettaccio Bartali, e un anno prima, quando al Giro dell'Emilia riuscì a battere Bartali in salita, quindi a piazzarsi in volata al terzo posto allo sprint finale, dove ebbe la meglio lo stesso Bartali, quindi Astrusa e poi la terza posizione per il sorprendente Sartini. Dopo questo emblematico episodio, Bartali fortemente lo volle nelle proprie file.

Inoltre il corridore cortonese vinse molte corse da dilettante, alcuni minori anche da professionista, perché nei primi tempi Lido correva negli indipendenti, quindi quando si trovò in qualche grande squadra dovette interpretare un'opera di gregario. Fra l'altro non va dimenticato che Sartini ha partecipato a cinque Giri d'Italia, portandone a termine quattro. Le sue maggiori caratteristiche erano quelle del puro scalatore e soprattutto la grande tenacia e grinta che metteva in corsa.

Da evidenziare un'immagine del nostro uomo che non potrò mai dimenticare; in un filmato in bianco e nero dell'epoca, Milano San Remo del 1951, dopo Ovada

Astrua, Bartali e Sartini

si vedono due corridori in fuga, sono Sartini e un altro toscano Ciolli, quindi prima dello scollinamento del passo del Turchino i due hanno un vantaggio di 17 minuti sul gruppo. Poi la classifica di Primavera verrà vinta da Coppi. Comunque in un primo piano del filmato vediamo la faccia di un Lido Sartini piena di polvere impastata di sudore, ma con la sua sempre indimenticabile grinta.

Cari amici tutti, ma soprattutto quanti la pensano come me su questo straordinario sport, quando mi invadono questi ricordi, vi dico sinceramente che vengo attraversato da brividi e da una straordinaria euforia. Un grande ringraziamento al caro Lido che si è sempre giovato della mia modesta amicizia.

Lido Sartini era nato a Montecchio di Cortona nel 1926. Adesso il nostro Campione è sepolto nel piccolo cimitero della frazione natia, ma certamente ha già tagliato un grande traguardo, quello dell'eternità e forse in questo momento si sarà rapportato con tanti grandissimi del ciclismo, Bartali e Coppi, e tanti altri grandi sportivi.

Egli apparteneva a quella enorme schiera di galantuomini che fanno parte di questo sport, che per farsi una posizione, chi più e chi meno, hanno maledettamente faticato assaporando sempre polvere e sudore.

Lido ti ringrazio a nome di tutti gli amici che ti stimavano e ti volevano bene e in particolar modo, per aver onorato questo nostro sublime sport.

Un passato da partigiano. Dieci anni da campione

Lido Sartini nella montagna più alta

Li chiamavano "I fratelli siamesi" perché non c'era corsa che non arrivassero primi e secondi; avevano forza e velocità. Fra loro c'era un sano agonismo e una equa distribuzione di gloria. Quando la società Tempora di Bettolle, per non perdere primati, li iscriveva in gare separate, nonostante fossero stati i dominatori della propria c orsa, perdevano la vittoria sotto il traguardo perché era venuto a mancare il gioco di squadra.

Siamo negli anni '50 quando il binomio si divide. Gaspare Romiti sceglie l'attività imprenditoriale mentre Lido Sartini sale tra i professionisti. Per questo motivo non sapremo mai chi dei due sarebbe stato il più forte: avevano entrambi potenza, velocità, astuzia, resistenza alla fatica, tanto fiato nei polmoni.

Ecco proprio il "fiato" è mancato a Lido. Ci ha lasciato e lo abbiamo salutato domenica 11 marzo Insieme alla moglie, le adorate sorelle, centinaia di amici della vallata, Gaspare Romiti, Idrio Bui, Luciano Frosini, Bruno Mealli presidente e Margotti segretario con la bandiera degli azzurri, Walter Mancini, il dottor Giuseppe Ruggiu...

Ivo Faltoni ha chiuso la cerimonia funebre, tenuta nella chiesa di Camucia stracolma, con un appassionato saluto alla figura dell'uomo che appena diciottenne sceglie la strada della resistenza, insieme a Gorgai, Capoduri, Gemmi, Taddei nella brigata Garibaldi partecipando ai combattimenti che porteranno alla resa dei tedeschi ad Alfonsine di Ferrara.

Finita la guerra riprende il lavoro da bracciante dividendo il lavoro dei campi con la fatica della bicicletta per una passione forse maturata in Emilia.

Sta di fatto che anche lui si deve accontentare, per correre, di un mezzo rappezzato fino a quando il meccanico Ruben non realizzerà una bicicletta per la sua misura. Ivo Faltoni cita rapidamente le tante corse vinte da Lido come dilettante e come professionista, in Italia, in Francia, in Spagna (Giro della Asturie e Giro di Catalogna). E' ingaggiato nel 1951 dalla Stucchi, 1952 Benotto, 1953 Lygie, 1954 Bartali, 1955-56 Arbos: un Palmares di grande rispetto per una vita da gregario obbligato a lasciare il passo ai grandi nomi (Bartali, Coppi, Magni) anche quando aveva le forze per staccarli.

Chiuderà la carriera con un bel gruzzolo che poi investirà in una solida attività commerciale.

Lido è stato un lavoratore del pedale serio, disciplinato e ci è riuscito anche per l'aiuto fornito dai tifosi cortonesi. E' d'obbligo ricordare l'intera famiglia Gazzini, titolari di un'azienda per la fornitura di prodotti alimentari, nonché produttori di liquori e della famosa Strega. Lanfranco Libero e Rodolfo lo avevano assunto liberandolo dal massacrante lavoro di bracciante. Il loro magazzino divenne il punto di riferimento sulle gare e sui piazzamenti che Lido otteneva in Italia e all'Estero. I telegrammi della moglie di Bartali e di Alfredo Martini accompagnano l'ultima scalata di Sartini e ci aiutano a sottolineare in punta di pedale le cose "non dette" da Faltoni: quando Lido è diventato grande se lo è portato dietro come meccanico inserendolo nel mondo del ciclismo professionistico dove da cinquant'anni è un riconosciuto protagonista.

Sartini, Martini e Coppi

Grazie Lido. Grazie Ivo che lo hai degnamente ricordato.

Gino Schippa

FUTURE OFFICE s.a.s.
Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona
Tel. 0575/630334

ANTEPRIMA

Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

L'AMORE NON VA IN VACANZA

REGIA: Nancy Meyers
CAST: Cameron Diaz, Kate Winslet, Jude Law, Jack Black
GENERE: Commedia
U.S.A. / 2006 / 138 minuti

Tradite dai loro uomini, la dolce inglesina Iris e l'esuberante statunitense Amanda si incontrano su internet e decido, in occasione delle vacanze natalizie, di scambiarsi la casa.

Con appena tre film alle spalle (Genitori in Trappola, What Woman Want e Tutto può Succedere), Nancy Meyers è divenuta una delle registe maggiormente in voga ad Hollywood, grazie alle sue commedie romantico-sagaci.

Adesso con quest'opera, la cineasta cinquantottenne ci proietta tra le righe di un racconto candido ed intenso.

Una storia scandita da piacevoli incontri che sfociano in legami autentici, sentimenti di amore ma soprattutto di amicizia, come quella che unisce profondamente l'anziano sceneggiatore Arthur e la giovane Iris.

Un vero e proprio percorso sulla gioia di ritrovare se stessi e sulla fiducia nel prossimo che, un tempo, i personaggi credevano perduta.

La Meyers arricchisce questa pellicola con un cast eccezionale nel quale spiccano un'adorabile Kate Winslet dal cuore in frantumi, nonché un tenero simpaticone come Jack Black

Tuttavia, la pellicola manca di una certa briosità: con questi quattro grandi protagonisti, si poteva osare molto di più.

Giudizio: Buono

LADY IN THE WATER

REGIA: M. Night Shyamalan
CAST: Paul Giamatti, Bryce Dallas Howard, M. Night Shyamalan, Cindy Cheung
GENERE: Fantastico
U.S.A / 2006 / 110 minuti

Cleveland Heep, sovrintendente di un condominio, salva la vita ad una ragazza che compare nella piscina del palazzo. L'uomo è ignaro del misterioso segreto che la giovane porta con sé.

Manoj Nelliyattu Shyamalan dirige una favoletta stiracchiata, ritagliandosi persino una parte tra i protagonisti.

Sebbene il plot da lui stilato non era affatto banale, ciò che ne è venuto fuori è un film semi-ridicolo, ricco di lacune e pressoché incompleto. Per fortuna, ci possiamo lievemente consolare con la bravura di Paul Giamatti.

Giudizio: Mediocre

Un mio ricordo personale

Sabato 10 marzo sono venuto a renderti il mio ultimo omaggio, mosso da quella sorta di suggestione generata da chi, come te, ha in qualche modo costituito un mito.

Davanti a te, in trepida commozione per la consapevolezza di aver irrimediabilmente perso qualcuno e qualcosa, ho subito ritrovato nel tuo volto quell'espressione che di te avevo stampata in mente da sempre. Da quando, bambino, ti avevo conosciuto nella fatica del gesto atletico e con quella espressione e con quel gesto tu avevi dato vita ai miei appassionati sogni per la bicicletta da corsa…

"*Professionista*: era l'espressione suprema di un mondo verso cui la mia fantasia e la mia passione mi proiettavano e tu, Lido, costituivi il riferimento che alimentava i miei sogni. Non immagini quante volte, sfogliando e risfogliando l' "*Almanacco del ciclismo*" di Lamberto Righi, ho ripercorso il tuo nome.

Pensieri, emozioni, ricordi si accavallano come un turbine nel giro di pochi istanti poi, accanto alla bara, lo sguardo casca sulla tua bicicletta… La cui marca portavi ricamata sulla maglia…

Quell'accostamento, quella vicinanza mi sono apparsi come la sintesi perfetta di una poesia: fedeltà fino all'ultimo!

Adesso ti vedo lì. Sembra non esistere più traccia dei nostri incontri alla corsa del primo Maggio oppure ai raduni dei "*Ciclisti anni 50*". Invece no, Tutto resta al suo posto!

La tua dipartita dilata a dismisura la nostalgia per un tempo ormai lontano e per un modo di vivere purtroppo irripetibile. Tornando a sfogliare l' "*Almanacco del ciclismo*" il tuo nome, assumerà, da adesso in poi, quel fascino in più proprio di coloro che, sfuggiti alla dimensione dello spazio e del tempo, diventano irraggiungibili…

Carlo Galletti

Sartini, Bui e consorti a Cuba per un raduno di cicloamatori

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI
MEONI

LUCIANO MEONI
CONCESSIONARIA: PALFINGER
GRU PER AUTOCARRI
Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

TAMBURINI S.R.L.
Concessionaria Alfa Romeo
Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a
52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 63.02.86
Fax 0575 60.45.84
Sede di Arezzo: Via Edison, 18
52100 Arezzo
Tel. 0575 38.08.97
Fax 0575 38.10.55
e-mail: tamburini@technet.it

Centro Nuoto Cortona Camucia

Continuano le gare per gli atleti

Ad Imperia si sono appena svolti i Campionati Italiani, che hanno visto il Centro Nuoto Cortona gareggiare ai livelli più alti in Italia, con tante società e tantissimi atleti che si sono qualificati da tutte le regioni italiane.

E' stata una bella prova, perché il CNC, un piccolo centro con il suo bacino d'utenza interno, lontano dal mare, ha portato ben cinque atleti alla manifestazione, considerato anche Michele Santucci, che benché già in forza alla DDS di Milano, rimane legato al suo paese e alla piscina in cui si è formato.

Michele ha vinto i titoli italiani nei 50 e nei 100 stile libero e si è classificato secondo nei 200 .

Ha migliorato i suoi tempi e ha stupito tutti con la sua calma e la sua tenacia: sembra naturale per lui nuotare e nessuno vedendolo pensa all'esercizio e alla preparazione costante che svolge per ottenere questi risultati.

Le sue vittorie costituiscono sempre un grande stimolo per i ragazzi più giovani, che sono spinti ad emulare il suo esempio e a migliorare sempre, in una continua sfida con se stessi.

Riccardo Bianchi ha gareggiato nei 50, 100 e 200 rana e nella distanza più breve ha migliorato i suoi tempi.

Tomas Redi ha nuotato nei 50 stile, 50 e 100 dorso e in quest'ultima gara ha sfiorato la qualificazione ai Campionati Italiani estivi di Roma.

Raffaele Tassi ha gareggiato nelle lunghe distanze, cioè nei 200, 400 e 1500 stile e Sofia Celli è andata benissimo nei 100 rana.

Umberto Gazzini, tecnico del settore agonistico, esprime la sua soddisfazione per questi ragazzi che hanno gareggiato con i migliori atleti in Italia, che gara dopo gara si sono guadagnati la qualificazione e hanno portato il CNC a confrontarsi con le società più forti a livello nazionale.

Intanto gli Esordienti A sotto la guida di Alessio Mariottoni hanno affrontato la loro prima esperienza impegnativa gareggiando a Siena, dove Arianna Polvani, Cristian Luconi, Emanuele Accioli, Cristiano Menci e Cassandra Ulivieri hanno ritoccato i loro tempi. Sono ragazzi nati dal 1994 al 1996, perciò sono alle loro prime prove e hanno tutto il futuro davanti.

Il prossimo impegno del CNC è per il 25 marzo a Bibbiena, dove il settore propaganda affronta la quarta prova importante con la guida di Massimo Zucchini e nella classifica attuale il CNC è primo proprio davanti al Bibbiena.

I prossimi impegni riguarderanno Michele Santucci, che sarà impegnato nel Trofeo Cinque Nazioni a Las Palmas, in Spagna, con altri otto atleti della Nazionale Juniores, quindi ci saranno gli assoluti a Livorno dal 19 al 22 aprile.

Per le altre categorie e gli Esordienti A e B dal 15 aprile ricominceranno gli impegni agonistici dopo la pausa pasquale: a Poggibonsi si svolgerà la prima prova di qualificazione per i Campionati estivi degli Esordienti e a Ravenna le gare del Trofeo Nazionale.

Come si vede in aprile è in programma un sostanzioso calendario di impegni, in un lavoro di preparazione continuo e specifico non solo per ogni categoria ma per ogni singolo ragazzo, per portarlo ad esprimere il meglio di sé e a crescere nella tecnica e nella consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Inoltre la partecipazione alle gare esterne serve moltissimo ad abituare i ragazzi ad un ambiente diverso, ad infondere loro maggiore sicurezza e a caricarli di entusiasmo perché solo attraverso il confronto si può riconoscere il proprio valore. **MJP**

L'ETRURIA *Soc. Coop. a.r.l.*
Fondato nel 1892

Direttore Responsabile
VINCENZO LUCENTE
Vice Direttore
ISABELLA BIETOLINI
Redazione
FRANCESCO NAVARRA
RICCARDO FIORENZUOLI
LORENZO LUCANI
Opinionista
NICOLA CALDARONE
Collaboratori: Evaristo Baracchi, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Ivo Camerini, Pierfrancesco Camerini, Luciano Catani, Francesco Cenci, Glenda Furia, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Laura Lucente, Claudio Lucheroni, Lilly Magi, Margherita Mezzanotte, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Albano Ricci, Silvia Rossi, Mario Ruggiu, Umberto Santiccioli, Gino Schippa, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Nicola Caldarone
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto Santiccioli

Progetto Grafico: G.Giordani
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Via Nazionale 51 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258.00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 26 marzo, è in tipografia martedì 27 marzo 2007

Pallavolo Cortona Volley

Obiettivo play off

I campionati di pallavolo di serie B1 maschile e D femminile stanno entrando nella fase cruciale della stagione ed entrambe le squadre della società Cortonese sembrano avere le carte in regola per giocarsi la chance per l'accesso alle fasi dei play-off.

La squadra maschile allenata da Enzo Sideri sta dimostrando che tutte le speranze che si erano avanzate su questa rosa, pur con qualche dubbio, stanno diventando una fantastica realtà e grazie al lavoro del tecnico il gioco è cresciuto in maniera esponenziale e l'intesa di gruppo ha raggiunto un livello davvero eccellente; per di più la preparazione mirata a far giungere la squadra in forma crescente, sino al massimo, in questo periodo dell'annata agonistica è stato svolto in maniera impeccabile e adesso tutti gli avversari temono la squadra del presidente Vinciarelli come quella piu' difficile da affrontare in questo momento.

Davvero interessante l'escalation che dall'inizio del girone di ritorno ha fatto salire la resa della formazione bianco-celeste, che pur con qualche pausa ha conquistato posizioni su posizioni in classifica tanto da essersi portata, adesso, con 38 punti in quinta posizione con tutte le possibilità di arrivare a giocarsi i play off.

Dalla vittoria contro la Paoloni Appignano alla fantastica gara vinta contro la capolista San Marino passando per la vittoria contro la squadra di Falconara in un susseguirsi di emozioni e morale crescente e sensazioni positive.

Quindi la cronaca della gara di sabato 17 marzo contro il Tuscanica in cui la formazione di Sideri davanti al proprio pubblico non ha lasciato scampo ad una formazione in parte rimaneggiata che ha pur cercato di contrastarla ma non ci è riuscita; 3 a 0 il risultato finale .

La storia non poteva essere che la stessa anche nella gara successiva quella di sabato 24 marzo contro la squadra di Porto Recanati dove la squadra Cortonese è stata praticamente perfetta "regolando" gli avversari con un perentorio 3 a 0 e portandosi a ridosso della IVa posizione in classifica, oltretutto alla vigilia (si giocherà il 31/3) della gara contro il Globo Sora che è attualmente terzo con 41 punti in classifica.

Sei gare vinte consecutivamente sono il miglior biglietto da visita ed anche un buon viatico prima di una gara che definirei fondamentale per il prosieguo della corsa play-off.

Con 5 gare al termine del torneo regolamentare adesso è davvero vietato sbagliare e del resto sono almeno altre due le gare fondamentali nella fase di conquista degli spareggi promozione, la squadra c'è, l'ambiente è carico al punto giusto, tutti i presupposti fanno ben sperare come non è pensabile un calo di concentrazione in questa fase, adesso davvero è il momento di dimostrare tutte le potenzialità che ha questa formazione, una cosa è certa, vedremo delle gare molto belle e tirate, vincerle sarebbe davvero il massimo, ma un traguardo piu' che meritato.

Anche la formazione femminile di serie D allenata da Fabrizio Sabatini sta attraversando un ottimo momento che è iniziato ben prima della vittoria contro la capoclassifica Arezzo ed è passata per la vittoria sia contro il Monteroni e contro il Tavarnelle entrambe per 3 a 0.

La squadra di Sabatini sembra aver risolto i problemi di concentrazione che ne avevano rallentato il passo solo qualche mese fa ed anch'essa adesso si candida ad essere una delle formazioni piu' temibili da affrontare per capacità e stato di forma fisica.

Il gioco della squadra è cresciuto in determinazione e grinta agonistica con alcune giocatrici che si stanno elevando davvero molto sopra il loro standard di inizio anno.

La partita di sabato 17 marzo contro il Santa Croce ha lanciato le ragazze Cortonesi di diritto nell'elite della classifica dopo una costante risalita sino a portarsi al secondo posto.

La gara di sabato 24 marzo ha purtroppo rappresentato un ostacolo previsto ed in parte inevitabile, in cui affrontando le forti atlete della S. Giusto le Bagnese a Scandicci le ragazze di Sabatini hanno dovuto lasciare lasciare qualche punto sul terreno delle avversarie in una gara che pur lottando sino al due pari poi sembrava avessero in mano, hanno invece dovuto arrendersi nel tie-break.

Adesso diventa fondamentale la gara di sabato 31 marzo contro il Rinasciata Volley che è attualmente seconda in classifica.

Siamo certi che sia la squadra che l'allenatore Sabatini sapranno preparare la gara al meglio per cercare di fare davvero la partita dell'anno andando a vincere una gara davvero molto difficile.

Del resto se anche c'è da rammaricarsi per qualche punto perso lungo il percorso adesso questa è la strada per arrivare ai play-off. Senza deviazioni.

Riccardo Fiorenzuoli

Promozione N. Cortona Camucia

Lotta con altre 7 squadre per la salvezza

La squadra arancione solo poche settimane fa sembrava aver raggiunto un buon equilibrio e con esso erano arrivate vittorie importanti ed aveva risalito velocemente numerose posizioni in classifica tanto da far pensare ad una salvezza "anticipata" e che avrebbe potuto giocare le ultime gare di questo campionato senza troppi affanni. Invece adesso quando è trascorsa solo qualche domenica la situazione è cambiata molto e la posizione in classifica è tornata a farsi preoccupante .

La squadra allenata da Luciano Cipriani quest'anno è stata spesso carente in fase d'attacco ed anche la fase difensiva qualche volta, anche per i troppi infortuni ha lasciato troppo a desiderare; infine anche qualche sbaglio di troppo del portiere che ha alternato prestazioni strepitose ad altre senza commento ha aggravato spesso le situazioni.

Così dopo la gara contro il Baldaccio Bruni del 25 febbraio che aveva clamorosamente rilanciato la squadra e la immediata conferma nella gara successiva contro il Quarata che avevano portato gli arancioni ben sopra le altre che lottavano nel fondo classifica la situazione si è di nuovo invertita; avevamo detto però che ci sarebbe stato da lottare sino alla fine e che sarebbe stata dura in tutte le situazioni e purtroppo siamo stati buoni profeti. Nella gara casalinga contro il Poppi gli arancioni non sono riusciti ad andare oltre ad uno strameritato pareggio e questo risultato assieme ad altri "non favorevoli", ha ricompattato molto la classifica e gli arancioni sono ricaduti nell'immediate vicinanze della zona salvezza.

Quindi siamo a parlare della partita di domenica 18 marzo contro il Serre in cui gli arancioni parevano poter arrivare ad un pareggio onestamente giusto, ma i padroni di casa ce l'hanno messa davvero tutta ed alla fine, con il cuore, sono riusciti a strappare una vittoria volta al futuro per loro e che rende la posizione degli arancioni chiaramente piu' difficile.

Certo contro una formazione di bassa classifica, la squadra di Cipriani non ha saputo essere all'altezza e non ha saputo neppure gestire certe situazioni favorevoli, essere andati in vantaggio avrebbe dovuto favorire gli arancioni ma non è stato così e il pareggio arrivato immediatamente non ha certo facilitato le cose; la giornata non particolarmente felice del portiere Pompei ha poi reso tutto piu' difficile. Inutile il forcing finale della squadra del presidente Paoloni che non è riuscita a pervenire al pareggio neppure quando i padroni di casa sono rimasti in 10 per una espulsione.

Quindi siamo arrivati alla partita contro il Sinalunga di domenica 25 marzo, una gara importante contro un avversario difficile e di alta classifica.

Gli uomini di Cipriani contro avversari piu' forti hanno trovato la giusta motivazione ed i giusti equilibri e così in una gara in cui era fondamentale non perdere sono riusciti anche a fare una buona gara dimostrando il buon livello della squadra che resta comunque imprevedibile come abbiamo avuto già modo di dire e spiegare. La partita è terminata zero a zero con molte recriminazione da parte dei padroni di casa che non sono riusciti a sfruttare alcune occasioni molto favorevoli.

Adesso gli arancioni hanno 29 punti e sono nel centro di quel gruppo di squadre, ben 8 in soli 4 punti, che si ritroveranno a lottare verosimilmente sino all'ultima gara per sfuggire alla trappola dei play-out. Siamo certi però che se la squadra saprà dare in queste restanti partite quel che sa la salvezza sarà il giusto premio per un gruppo che la fortuna quest'anno non ha certo aiutato. **R.F.**

Squadra	Punti
Baldaccio B.	51
V.Grassina	43
Incisa	43
F.Belverde	43
Sinalung.	41
Poppi	41
Reggello	31
Pontassieve	30
Soci	30
Castiglion.	29
Cortona Camucia	**29**
Rignanese	29
Serre	29
Cavriglia	27
S.Quirico	15
Quarata	12

Coppia aretina campione di danze caraibiche

Sabato 17 e domenica 18 febbraio 2007 a Bassano del Grappa (Vicenza) ha avuto luogo il CAMPIONATO MONDIALE DI DANZE CARAIBICHE.

Al primo posto si è classificata la coppia formata da FABIANA BOTTEGUCCI di Vitiano e dal suo fidanzato ROBERTO BERTOCCI di Castiglion Fiorentino.

I due giovani hanno sbaragliato la folta concorrenza internazionale con il ballo "SALSA-RUEDA" presentato dalla Scuola di Ballo "SALSALOCA" di Perugia della quale sono allievi da anni.

Fabiana e Roberto, da molti anni ballerini in gara sulle piste di tutta Italia, sono insegnanti alla Scuola di Ballo "SALSALOCA" di Castiglion Fiorentino, dove hanno un lusinghiero successo sia come numero di iscritti che nei risultati di gara.

S.G.

Studio Tecnico 80
P.I. Filippo Catani
Progettazione e consulenza
Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco
Consulenza ambientale
Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 0337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

ATTUALITÀ

Salute e sanità

Vodafone "recupera" il denaro perso con il Decreto Bersani

CULTURA

Piero della Francesca e le corti italiane

Solidarietà all'abate Bartolomeo Borghi

...Sulla battaglia del Trasimeno..

DAL TERRITORIO

TERONTOLA

Una moderna Residenza

S.LORENZO

La Corale canta in Sardegna

CAMUCIA

Un luogo amico: la biblioteca

SPORT

"Addio Lido Sartini"

Continuano le gare per gli atleti del nuoto

Pallavolo obiettivo play off